

# **Bilancio 2018**

**C.d.A. del 18 marzo 2019**





**Rai Com S.p.A.**  
Sede in Roma – via Novaro, 18  
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato  
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico  
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma  
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

**Bilancio esercizio 2018**

## INDICE

ORGANI SOCIETARI .....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
NOTA ILLUSTRATIVA .....	34

## ORGANI SOCIETARI

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Roberto Bernardino Nepote	<i>(in carica dal 14/02/2019)</i> Marcello Foa
<b>Amministratore delegato</b>	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Gian Paolo Tagliavia	<i>(in carica dal 28/02/2019)</i> Monica Maggioni *
<b>Consiglieri</b>	<i>(in carica fino al 14/02/2019)</i> Eleonora Andreatta Pier Francesco Forleo Silvia Calandrelli	<i>(in carica dal 14/02/2019)</i> Roberto Ferrara Igor De Biasio Silvia Calandrelli

**Segretario del Consiglio** Simona Gagliardi

**Direttore Generale** Giuseppe Santo

### Collegio Sindacale

	<i>(in carica fino al 16/05/2018)</i>	<i>(in carica dal 16/05/2018)</i>
<b>Presidente</b>	Carlo Cesare Gatto	Carlo Cesare Gatto
<b>Sindaci effettivi</b>	Daniela Savi Bertoldi Bernardo	Affinito Angela Perrone Andrea
<b>Sindaci supplenti</b>	Maria Eugenia Palombo Alfonso Di Carlo	Chiantia Cristina Fiorini Stefano

\* In carica come consigliere dal 14/02/2019

## RAI COM S.P.A. – RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

---

Signori azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 11.311.221,24.

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, l'Assemblea della Società tenutasi in data 14 febbraio 2019 ha preso atto delle dimissioni presentate in data 22 gennaio 2019 dal dott. Roberto Bernardino Nepote dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal dott. Gian Paolo Tagliavia dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Amministratore Delegato, dal dott. Pier Francesco Forleo dalla carica di Consigliere di Amministrazione, delle dimissioni presentate in data 23 gennaio 2019 dalla dott.ssa Eleonora Andreatta dalla carica di Consigliere di Amministrazione e della conseguente cessazione dell'intero Consiglio, con effetto nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione stesso viene ricostituito.

Inoltre:

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. del 24 gennaio 2019, con la quale venivano designati i componenti del Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A.;
- considerato che RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A., coerentemente con le disposizioni previste dalla Direttiva 20004 del 16 marzo 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva proceduto in data 25 gennaio 2019 a comunicare al Sig. Ministro le candidature designate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicava al riguardo, con lettera prot. DT 11564 del giorno 11 febbraio 2019, di non ravvisare elementi ostativi alla designazione delle candidature individuate,

L'Assemblea della Società, sempre in data 14 febbraio 2019, ha deliberato di nominare a comporre il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. per i tre esercizi 2019-2020-2021 e comunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021, il dott. Marcello Foa, in qualità di Presidente, la dott.ssa Monica Maggioni, designandola per la carica di Amministratore Delegato, il dott. Roberto Ferrara, la dott.ssa Silvia Calandrelli ed il dott. Igor De Biasio, aventi carica di consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 Febbraio 2019 ha provveduto a nominare la dott.ssa Monica Maggioni nella carica di Amministratore Delegato della società.

Con riferimento ai principali elementi di novità posti in essere dall'organo amministrativo nel corso del 2018, segnaliamo quanto segue.

In data 24 ottobre 2018, il C.d.A. di Rai Com S.p.A. ha approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("*Modello*") che costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 (di seguito per brevità solo "*PTPC*") che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato nella seduta consiliare del

18 dicembre 2017.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") concernente *"la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione degli stessi"*, al fine di conformarsi alle prescrizioni della citata normativa europea, Rai Com S.p.A. ha proceduto, nel secondo semestre del 2018, con l'ausilio di una società di consulenza e la supervisione del "Coordinamento Privacy", a:

- adottare il Modello Organizzativo Data Protection;
- predisporre modelli documentali e procedure operative data protection;
- effettuare una mappatura dei trattamenti dei dati personali mediante appositi assessment con le Unità Organizzative interessate;
- adottare un c.d. "registro dei trattamenti" ex art. 30 del GDPR che censisce le caratteristiche principali delle attività svolte dal titolare del trattamento;
- predisporre il DPIA (Data Protection Impact Assessment), il documento che descrive un trattamento di dati per valutarne la necessità e la proporzionalità nonché i relativi rischi allo scopo di approntare misure idonee atte ad affrontarli;
- identificare, per alcune Unità Organizzative per le quali il trattamento di dati personali risulta essere più delicato (es. "Personale", "Acquisti e Servizi Generali"), misure di sicurezza che sono state adottate e menzionate nel registro dei trattamenti.

Il C.d.A., in data 12 settembre 2018, ha adottato il "Modello Organizzativo Data Protection" redatto in ottemperanza al nuovo principio di responsabilizzazione (c.d. "accountability").

La Società adotta un sistema di misurazione delle performance e di incentivazione dei dipendenti al fine di dotarsi di strumento gestionale di importanza fondamentale per la condivisione e comunicazione degli obiettivi aziendali.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area.

## **CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

Rai Com S.p.A., nello specifico l'unità organizzativa "Convenzioni con Enti Pubblici e Privati", si occupa della conclusione e gestione negoziale di tutte le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati senza scopo di lucro nonché dei contratti derivanti da obblighi di contratto di servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia) ad eccezione dei Ministeri. Rientra in questo ambito anche la gestione dei contratti relativi all'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i bandi di gara, nazionali ed Europei e, dal 2018, anche la gestione e formalizzazione degli accordi a titolo gratuito della Direzione "RAI Pubblica Utilità" per il Televideo e/o per esigenze legate alla programmazione RAI da partner tra i quali il CNR, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Trenitalia ed Italo.

L'andamento, nonostante la crescente difficoltà degli Enti Locali a reperire fondi da investire in comunicazione, ha registrato nel corso del 2018 un ulteriore incremento dei ricavi totali, al netto

del mancato rinnovo dell'accordo con Rete Blu.

Il risultato conferma il trend di crescita dell'Area, con un incremento del numero totale di accordi frutto anche dell'attività di *scouting* tesa ad ampliare il numero di partner istituzionali. In merito si segnalano gli accordi sottoscritti per la prima volta con ISTAT, ANAS e LEONARDO.

Contestualmente l'Area ha continuato l'azione di consolidamento dei rapporti con i partner istituzionali più strategici tra i quali si evidenzia, meramente a titolo esemplificativo, la Regione Basilicata con cui, oltre ad un incremento delle attività di comunicazione e promozione legate alle celebrazioni per Matera Capitale Europea della Cultura 2019, è in fase di valutazione la proroga per un ulteriore anno della convenzione in essere.

Non si registrano rilevanti variazioni per quanto riguarda le Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua francese, slovena e friulana e per gli italiani all'estero, e la Convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua tedesca e ladina, per un valore complessivo rispettivamente di 21 milioni e 20 milioni di Euro.

Si conferma inoltre il buon risultato delle attività legate all'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino e la sostanziale tenuta delle Convenzioni con le Onlus.

Con riferimento al contenzioso nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano in relazione alla Convenzione sottoscritta nel dicembre 2012 per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015, nel ricordare che il giudice con Ordinanza dell'11/07/2017 ha concesso la provvisoria esecuzione relativamente al decreto ingiuntivo del 28/11/2016 per Euro 23.111.500,01, oltre interessi sino al soddisfo (incassati da Rai Com S.p.A. in data 8/11/2017 unitamente ad Euro 4.724.895,01 a titolo di interessi legali ed Euro 9.190 a titolo di spese legali) ed opposto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, all'udienza fissata dell'8 giugno 2018 il G.I. ha disposto il rinvio all'udienza del 29 novembre 2019 per la precisazione delle conclusioni.

Gli amministratori, in attesa dell'esito del giudizio in corso, facendo proprio il parere e le successive considerazioni fornite dal consulente legale a cui è stato dato specifico mandato per seguire la posizione in oggetto, confermano la previsione di probabile accoglimento del ricorso per decreto ingiuntivo di cui al precedente paragrafo.

## **COMMERCIALIZZAZIONE DIRITTI ESTERO**

### **Commercializzazione Diritti Estero: Cinema, Tv**

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2018 ha registrato un trend in crescita delle relazioni commerciali sia per le vendite cinema sia per quelle televisive.

A livello macro territoriale i maggiori ricavi provengono dall'Europa Occidentale e Orientale.

I due nuovi Tv movie 2018 del "Commissario Montalbano" hanno confermato la validità della serie, ricalcando le vendite in tutti i territori in cui il titolo era già distribuito; tra questi, il maggior interesse ha avuto luogo nei territori acquisiti direttamente dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito e America Latina. Allo stesso tempo il prodotto è stato ceduto nei territori distribuiti da mandato tra cui Giappone, USA, Finlandia, Croazia, Ungheria e Portogallo.

Valutando i titoli che hanno contribuito maggiormente alla composizione del fatturato si segnala, oltre al "Commissario Montalbano", la lunga serialità di "Il Paradiso delle Signore" tra i prodotti della line up, ma anche di serie da catalogo quali "Un medico in famiglia", "Capri" e "Una Grande Famiglia", venduti nuovamente sia in Est Europa sia in Canada. In particolare, sulla lunga serialità, l'industrializzazione della serie "Il Paradiso delle Signore" nel formato daily da 180 puntate ha generato importanti sviluppi: l'operazione ha permesso alla maggior parte dei clienti di continuare ad impegnare con successo gli slot di palinsesto già collaudati, nelle rispettive programmazioni lineari, con un considerevole numero di ore (Finlandia, Spagna, Croazia, Grecia e altri).

Le serie con volumi minori (12/8x50') quali "La Vita Promessa", "Scomparsa" e "L'Allieva" trovano collocazione e successo in mercati rilevanti quali USA, Canada, Europa Occidentale e Orientale.

Il genere detective si conferma una garanzia di successo: tra i Crime che hanno dati migliori risultati in termini di vendita – oltre Montalbano – segnaliamo: "Non Uccidere", "L'Ispezzore Coliandro" e "I Bastardi di Pizzofalcone".

All'interno della politica acquisitiva recentemente attuata, citiamo, tra i primi frutti, il caso dell'"Amica Geniale". L'intervento di rilevamento territori sulla distribuzione già assegnata a Fremantle International ha, da subito, ottenuto i risultati attesi. Rai Com S.p.A. ha venduto la premiere day&date in Russia, coerentemente a tutte le altre premiere internazionali nel mondo, e ha ceduto in prevendita il 90% dei territori acquisiti in distribuzione.

Grazie ai nuovi accordi di produzione sui documentari è stato possibile concretizzare diverse intese commerciali per la distribuzione dei prodotti "Le Meraviglie", "Stanotte a Firenze" e "Stanotte a Venezia" in molti paesi tra cui Stati Uniti, Messico, Argentina, Grecia e Cipro, Medio Oriente, Russia ed Europa dell'Est. I documentari targati Alberto Angela sono stati distribuiti anche sulle Linee Aeree. Gli altri titoli di spicco tra i documentari nel 2018 sono stati "Ghost Town", "Car Legends" e "Fumettology".

Relativamente alle vendite cinema Theatrical, l'anno è stato caratterizzato dall'importante risultato di vendita sul film "Dogman" di Matteo Garrone. Il film, in concorso a Cannes e vincitore del premio Migliore Attore, è stato distribuito con successo in 57 paesi al mondo. Considerevoli risultati commerciali sono stati ottenuti anche dal film "La Tenerezza" di Gianni Amelio (venduto in Giappone, Cina, Australia, Est Europa, Nuova Zelanda e in America Latina), da "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros (distribuito in Giappone, Portogallo, Cina, USA e America Latina), da "Gatta Cenerentola" (venduto in Cina, Germania, Francia, USA, America Latina e Portogallo) e da "Una Storia senza nome" di Andò, Fuori Concorso al Festival di Venezia (distribuito al momento in Est Europa e Giappone)

Il fatturato attuale risulta composto al 70% da prodotto Fiction, al 25% dal prodotto Cinema e al 5% dalla restante tipologia di prodotto composta da Documentario (2%), dal mercato delle linee aeree (1%) e dai Format (2%).

#### **Commercializzazione Diritti Estero: Musica Colta**

Nel 2018, l'Area Vendite per la Musica Colta all'estero ha raggiunto l'obiettivo più sfidante nel panorama lirico internazionale realizzando con NHK, la Televisione Pubblica Giapponese, la produzione dell'opera Mozartiana "La Finta Giardiniera", presso il Teatro alla Scala di Milano lo scorso mese di Ottobre 2018.

Insieme a NHK, Rai Com S.p.A. ha infatti coprodotto l'opera lirica in risoluzione 8k utilizzando da un lato l'ingegneria giapponese oltre alle risorse economiche e tecniche, e, dall'altro, il team produttivo del CPTV Rai di Milano, coordinando con il Teatro alla Scala il gruppo giapponese composto da oltre 30 persone per tutto il mese di Ottobre 2018. La produzione, prima mondiale in 8k per la lirica, trasmessa sul canale giapponese sarà poi distribuita da Rai Com S.p.A. in tutto il mondo.

La stessa NHK ha inoltre acquistato da Rai Com S.p.A., per la programmazione 2018 dedicata alla Musica Colta, i diritti TV per la Prima della Scala, "Attila", evento mondiale per l'inaugurazione della stagione lirica scaligera 2018-2019 oltre al balletto "Le Corsaire" già registrato lo scorso mese di Maggio 2018.

Il Giappone dunque è stato un territorio estremamente fecondo per la distribuzione internazionale della musica nel 2018. In aggiunta all'operazione conclusa con NHK, anche la tv Tematica Tohokushinsha ha acquisito i diritti TV per il Concerto del Maestro Riccardo Chailly in Piazza Duomo (Giugno 2018), oltre ad un ulteriore pacchetto di concerti ed opere dal Teatro Comunale di Bologna ed Opera di Roma.

Significative sono state le partnership con WDR per la distribuzione live del Concerto di Capodanno dalla Fenice di Venezia e con ARTE per la coproduzione di eventi live del Teatro Alla Scala, con particolare riferimento alla prima di "Attila" che ha conseguito oltre il milione di spettatori solo tra Francia e Germania.

Anche in Svizzera, attraverso la RSI, Rai Com S.p.A. ha organizzato a Dicembre la programmazione in diretta del Concerto di Natale alla Scala, della Prima della Scala e della differita per l'opera "La Finta Giardiniera".

Alcune delle importanti emittenti pubbliche europee, in Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Portogallo ed Austria, hanno presentato i più importanti eventi live dalla Scala e per Natale il Concerto dalla Basilica di Assisi.

Lo scenario internazionale si profila nel 2018 con una mappatura di penetrazione molto vasta; per la prima volta sono stati commercializzati i diritti SVOD di opere e concerti in Nord Africa, Corea, Hong Kong e Cina.

Anche la distribuzione dei diritti DVD nel mondo è stata positiva. Sebbene il mercato del prodotto audiovisivo di specie sia in calo, la domanda di produzioni di grande qualità è sempre presente, in particolare per opere quali "La Damnation de Faust" diretta dal Maestro Gatti, per l'inaugurazione del Teatro dell'Opera di Roma, ed il "Ratto del Serraglio" della Scala diretto dal Maestro Zubin Mehta, titoli distribuiti dal publisher C-Major in tutto il mondo. La Società Decca, casa discografica inglese, ha proseguito invece nella produzione di DVD Pucciniani per la realizzazione della collection di opere dirette dal Maestro Chailly presso il Teatro alla Scala.

Nel corso dell'anno è stato inoltre concluso con Intesa San Paolo un accordo che ha per oggetto i diritti audio del Concerto di Natale dalla Basilica di San Francesco di Assisi per la realizzazione di un CD destinato alla clientela internazionale e per l'accordo di realizzazione di un DVD e CD dell'Opera "Carmen", prodotta in 4k da Rai Com S.p.A. nel 2017 presso le Terme di Caracalla, anch'esso non destinato alla vendita ma ad uso promozionale interno.

Infine, di una certa rilevanza, sia per l'immagine del brand Rai che per gli aspetti economici, la

diffusione delle opere nei cinema sia in Italia che all'estero che conferma l'interesse del pubblico alla fruizione del cosiddetto "Contenuto Alternativo" nelle sale cinematografiche. Nel 2018 le opere sono state presentate nei cinema in Spagna, UK, Francia, Germania, Nord Europa, Sud America, Australia, Italia, Svizzera, Lettonia oltre che in Istituti di Cultura, Auditorium, Musei e Centri Culturali.

### **Commercializzazione e Distribuzione Canali Rai all'estero**

Il 2018 ha segnato una leggera flessione del fatturato dovuta principalmente alla saturazione del mercato delle pay-tv con un calo generalizzato dei ricavi del mondo delle ritrasmissioni.

Nel dettaglio in Europa, oltre al consolidamento delle relazioni commerciali con gli operatori delle aree di maggior ricavo (Svizzera, Belgio, Francia, Germania) con cui si sono rinnovati gli accordi, migliorandone le condizioni, è stato dato impulso allo sviluppo di nuove strategie in specifici paesi. Ad esempio in Austria, precedentemente gestita in maniera indiretta, e in Russia, area complessa per regolamentazione e burocrazia, dove si sono attivati i primi contratti per Rai 1 con operatori molto rilevanti in termini di numero di abbonati. Queste operazioni contribuiranno ad una crescita del fatturato generato dalla ritrasmissione dei canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola e Rai News24 in Europa nel corso del 2019.

In ambito extra europeo si è registrata una leggera flessione dei ricavi negli Stati Uniti, generata principalmente dalla "crisi" del settore delle pay-tv e da un cambio di rotta nella gestione dei diritti su piattaforma satellitare. Ad Ottobre 2018, dopo una lunga trattativa, non è stato rinnovato il contratto con l'operatore satellitare Dish Network a cui Rai Com S.p.A. aveva nel 2015 ceduto i diritti di ritrasmissione dei canali via satellite e OTT in esclusiva. Contestualmente sono stati firmati accordi con DIRECTV USA (operatore satellite e OTT) e FUBO TV (operatore OTT) per la ritrasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24 e Radio Rai Uno in non esclusiva. Questa attività contribuirà certamente alla crescita dei proventi nel 2019. L'area ha comunque registrato un aumento degli introiti in Canada – grazie al processo di allineamento dei prezzi dei veri operatori – in America Latina e Africa Sub – Sahariana.

### **Marketing e Sviluppo Business**

Con riferimento al TV magazine *Italiana*, il progetto commerciale internazionale di Rai Com S.p.A. nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia che nel 2018 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Cina (The Travel Channel International), Russia ed ex Unione Sovietica (Vremija), Canada (Rogers), Stati Uniti (MHZ), garantendo pertanto una distribuzione nelle aree di maggiore interesse per i partner di Italiana.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi con Artè e RSI.

Si tratta di accordi quadro che pongono le basi per lo sviluppo di attività co-produttive, ovvero progetti editoriali che vengono disciplinati da singoli accordi applicativi - con indicazione del relativo budget - e che consentono ai rispettivi Gruppi di arricchire il catalogo da destinare alla distribuzione internazionale ed alla programmazione nazionale.

Nel corso del 2018 le attività co-produttive con Artè ed RSI hanno visto la realizzazione dei seguenti

prodotti, sia documentari che opere di musica colta:

- Artè: "Attila" al Teatro alla Scala, "Concerto al Duomo" della filarmonica della Scala, Palermo Capitale della Cultura, Stanotte a Pompei.
- RSI: versioni personalizzate di "Attila", del Concerto di Natale e de "La Giardiniera", tutte registrate al Teatro alla Scala, oltre ai doc Strehler "Il Mago dei Prodiggi" e "Cercando Valentina" di Crepax.

Nel 2018 il settore Marketing ha lavorato in modo trasversale supportando le varie BU attraverso: analisi strategica per la determinazione del valore di ritrasmissione dei canali sulle piattaforme terze (CPS e rate card), business analysis (business plan e analisi di mercato) finalizzata al lancio di una piattaforma OTT con modello SVOD B2B e B2C nel mondo per la valorizzazione dei canali lineari e dei contenuti on-demand, analisi di scenario competitivo e business opportunity per diritti digitali del Teatro Alla Scala, chiusura accordi con GfK per analisi sul mercato retail Italia (home video e libri).

#### Area Diritti Sportivi

Il settore Commercializzazione Diritti Sport ha avuto nel 2018 un andamento positivo.

Tale andamento è dovuto alla prosecuzione degli accordi in essere sulla distribuzione del Canale tematico sportivo JTV in Italia con la piattaforma SKY, sulla distribuzione all'estero dei canali tematici JTV, Roma Tv, Lazio Style Television sino al 30.06.2018 e dalla sottoscrizione di nuovi accordi per la commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club nella disponibilità di Rai Com S.p.A..

E' stato inoltre definito con la Juventus un accordo per un periodo di tre stagioni sportive (2018/2019, 2019/2020, 2020/2021) attraverso il quale:

- sono stati sospesi gli effetti e l'efficacia dell'accordo di associazione in partecipazione del 31 marzo 2006 tra Juventus e Rai Trade S.p.A., (ora Rai Com S.p.A.), a far data dal 1 luglio 2018 sino al 30 giugno 2021, a fronte del riconoscimento di un'indennità a Rai Com S.p.A. da parte di Juventus;
- sono stati retrocessi a Juventus, i diritti di utilizzazione in Italia e nel mondo, in esclusiva, della Library sportiva del Club Juventus, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo fisso;
- sono stati retrocessi a Juventus, i diritti di realizzare, produrre e commercializzare le riprese delle partite interne del Club Juventus a fronte del riconoscimento di un corrispettivo fisso.

E' stata definita anche per la stagione sportiva 2018/2019 la delega alla Lega Calcio delle riprese televisive delle partite interne di 2 Club di Serie A (Chievo Verona e Frosinone), fermo restando il diritto di Rai Com S.p.A. a percepire i relativi ricavi derivanti da tale attività.

Sono stati invece retrocessi per la corrente stagione sportiva ad Atalanta, Bologna, Empoli e Sampdoria i diritti di realizzare, produrre e commercializzare le riprese delle partite interne dei rispettivi Club.

Sono state commercializzate diverse immagini di archivio di vari sport presenti nelle teche Rai

## COMMERCIALIZZAZIONE ITALIA

### Edizioni Musicali

In qualità di Editore Musicale, Rai Com S.p.A. sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura l'acquisizione e la distribuzione dei diritti relativi a Musica Leggera, Musica contemporanea e Musica Colta e Prosa.

A supporto della Programmazione Radiotelevisiva RAI, Edizioni Musicali ha totalizzato, tra edizioni e produzioni, 38 nuove impaginazioni di programmi Tv all'interno dei palinsesti.

Viene poi confermata l'importante sinergia nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore Rai Com S.p.A. in collaborazione con Rai Fiction, e con Società di Produzione Televisive e Cinematografiche.

Di particolare importanza, per le lunghe serialità, si segnalano titoli di rilievo quali: "La Porta Rossa 2", (in onda nel 2019) la cui colonna sonora come per la prima stagione è stata registrata con l'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, "L'allieva 2", "Coliandro 3 il Ritorno", "Il Paradiso delle Signore" Daily (180 episodi in onda nella fascia del prime time su Rai 1), "La Compagnia del Cigno".

Sono stati inoltre realizzati diversi progetti musicali anche per tv movies come ad esempio: "Tutto il giorno davanti", "I nostri figli", "Figli del Destino", "L'amore il sole e le altre stelle", "Non ho niente da perdere".

Significativa è stata per il secondo semestre 2018 l'attenzione e l'attività rivolta a progetti Theatrical quali "Modalità Aereo", una commedia in coproduzione con Casanova Multimedia e Rai Cinema S.p.A., e 5 progetti filmici in lavorazione a firma di grandi registi e di stimati e famosi compositori gestiti grazie ad una rinnovata collaborazione con la società di Produzione ITV Movies di cui citiamo "Momenti di Trascurabile Felicità" per la regia di Daniele Lucchetti e il "Traditore" ispirato al personaggio Tommaso Buscetta per la regia di Marco Bellocchio.

Fra i progetti musicali annoveriamo anche l'attività sui progetti documentaristici a carattere scientifico, divulgativo e storico, quali "Ulisse Il Piacere della Scoperta", "Superquark", "Passaggio a Nord Ovest" e "Buongiorno Presidente", la docu-fiction coprodotta dalla società di Produzione Anele in collaborazione con Rai Storia.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea, nell'anno di riferimento, hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione) e all'estero (Radio France, SWR2, Deutschlandfunk Kultur, BBC3, BR Klassik, WDR3).

Nel 2018 la manifestazione "Melò" si conferma come brand di successo, meritevole di ulteriore espansione. Tenutosi a Palermo Capitale Italiana della Cultura tra il 12 e il 14 ottobre Melò ha visto 36 relatori per circa 180 partecipanti complessivi, con circa 20 presenze istituzionali ai massimi livelli tra Sovrintendenti, Amministratori e Dirigenti e una decina di compositori di alto profilo e di grande interesse per Rai Com S.p.A..

### Rai Libri

Il 2018 si è caratterizzato per l'impegno sul lancio di nuovi progetti e nuovi autori, dentro e fuori il mondo Rai, confermando il definitivo rinnovamento di Rai Eri, anche attraverso la ridefinizione del

brand divenuto nel mese di ottobre "Rai Libri".

L'area è stata rafforzata con la creazione, a maggio, della Direzione Editoriale e, nei mesi successivi, di un ristretto gruppo di lavoro specialistico, in vista di un assetto organizzativo più definito. Il progetto prevede una casa editrice che si occupi di intrattenimento, manualistica e approfondimento generalista con piena coerenza editoriale, un profilo e obiettivi commerciali ben definiti, che valorizzi quegli artisti della tv e della radio, che danno prestigio al ruolo e alla storia della Rai, coinvolgendo i personaggi più rappresentativi del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'impegno sociale e civile e tutti coloro che possano, in qualche modo, rappresentare storie di successo. Si lavora, inoltre, sullo *scouting*, alla ricerca di nuovi autori con forti potenzialità artistiche, mediatiche e commerciali.

La strategia editoriale e di marketing ha incontrato il suo maggior successo proprio all'inizio dell'anno, con la pubblicazione de *I dolci di casa* di Natalia Catellani, volto tra i più amati de "La prova del cuoco". La sinergia tra la promozione televisiva all'interno del programma, la popolarità del blog e dei social dell'autrice e una strategia di lancio editoriale vincente ha portato a un bestseller da 5 ristampe e oltre 20.000 copie vendute. Rai Libri ha dimostrato così la propria capacità di portare al successo editoriale volti nuovi, e l'autrice ha riconfermato l'impegno per altri due libri da pubblicare nel 2019. Non sono mancati anche i nomi già noti del mondo dello spettacolo: in questo filone si collocano *Il jazzista imperfetto* di Danilo Rea e *Dix Libris* di Gioele Dix, autori di gran nome con progetti di qualità. E' proseguito l'impegno a valorizzare volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai, con l'ingresso tra gli autori di Alberto Matano che ha portato in Rai Libri il volume *Innocenti*, una selezione di storie della sua fortunata trasmissione raccontate con grande potenza narrativa, e Massimiliano Ossini che, dall'esperienza di Linea Bianca ci ha raccontato la sua passione per la montagna con il racconto "*Kalipè. Lo spirito della montagna*", arrivato in pochi mesi alla terza ristampa. Si è confermato il consueto appuntamento natalizio in libreria di Antonella Clerici con il racconto dei suoi 18 anni alla Prova del Cuoco con "Pane, Amore e Felicità" mentre il giornalista Vincenzo Mollica si è cimentato con il genere degli aforismi con un prezioso libro in cui ha raccontato i fiori e le spine della vita quotidiana. Un'altra conferma di grande qualità è stato il volume di Osvaldo Bevilacqua "*Tesori e Segreti di Roma*", con un racconto della Capitale nei suoi aspetti meno conosciuti.

È stata intensificata l'attività di ricerca sul mercato estero, con due progetti basati sull'attualità: *La fine dell'onore*, un'opera di "narrative nonfiction" di Antonio Nicaso e Peter Edwards sulla mafia italiana all'estero, e *Il banchiere di Lucifero* di Bradley Birkenfeld, libro-verità sui segreti sporchi delle banche d'affari. Quest'ultimo è stato al centro di un lancio di successo, con un'importante visibilità in libreria (espositori da terra e video promozionale proiettato sui videowall) e l'autore ha conquistato due pagine di apertura sul principale supplemento culturale italiano, "La Lettura" del "Corriere della sera", oltre a impegnarsi in un fortunato tour di presentazioni.

È stato valorizzato l'impegno a portare gli autori sul territorio, in un'ottica di inclusione e coinvolgimento di tutta la popolazione alle attività culturali della casa editrice. Come l'anno passato, Rai è stata tra i pochi editori protagonisti di entrambi i grandi eventi editoriali della primavera, "Tempo di Libri" a Milano e il Salone del Libro di Torino, dove le presentazioni sono state affollate e partecipate per tutti gli autori, in particolare con una presentazione-evento di musica e letteratura che ha visto Danilo Rea al pianoforte. Lo stand ha registrato vendite soddisfacenti.

Durante tutto l'anno gli autori di Rai Libri sono stati invitati a numerosi festival e iniziative culturali, in particolare Gioele Dix per cui è stato organizzato un tour di successo nonché Osvaldo Bevilacqua

con la partecipazione a “Librinsieme” e Massimiliano Ossini ad “Una montagna di Libri”; la casa editrice ha portato avanti così il lavoro di posizionamento nel calendario culturale italiano, consapevole che la presenza agli appuntamenti sul territorio è fondamentale per l’editore quanto soddisfacente per gli autori.

Il 2018 ha mantenuto costanti i volumi di fatturato rispetto all’anno precedente nonostante un numero inferiore di uscite (17 versus 26).

Grande impegno è stato profuso anche sul canale parallelo dell’edicola, con il lancio della collana di guide alle regioni d’Italia di uno dei volti più noti della televisione pubblica, e autore bestseller, Osvaldo Bevilacqua. Le guide sono state realizzate in collaborazione con Mondadori e distribuite in edicola insieme a “Tv Sorrisi e canzoni”, riscontrando un ottimo successo di vendita e ponendo le basi per future collaborazioni che vedano al centro autori della programmazione Rai Libri.

### Commercializzazione Library e Consumer Product

La commercializzazione dei diritti nell’ambito del Consumer Product conferma un buon andamento.

Nell’anno appena trascorso, l’attenzione si è strategicamente assestata sulla vendita dei diritti Digitali tra cui: Avod (advertising video-on demand), Svod (Subscription Video – on demand) e del diritto ancillare di Commercial Video.

Il mercato ha tuttavia confermato la sua fiducia verso il materiale Rai attraverso la vendita dei prodotti Teche&Footage e Home video.

#### *Teche*

Il materiale d’Archivio e di prodotto Rai conferma il suo *appeal* e la sua *leadership* nel mercato dei *Broadcaster* attraverso vendite e accordi quadro in Italia e all’estero; inoltre è da sottolineare la novità della gestione del diritto *Theatrical* per il titolo “Principe Libero” organizzata in collaborazione con Nexo Digital e che ha restituito ottimi risultati di pubblico e di incassi.

Da annoverare ancora l’importanza dei ricavi rivenienti dal mercato delle *facilities* e dal presidio sulla distribuzione da parte di terzi dei diritti Rai.

#### *Home Video Italia*

Il settore Home Video di Rai Com S.p.A. si conferma anche quest’anno leader sul mercato nazionale nonostante la drastica riduzione nelle vendite dei supporti digitali.

E’ indiscutibile il successo, tra gli altri, della collana de “Il Commissario Montalbano” che – nonostante il terzo anno consecutivo – continua a mantenere stabili i dati di venduto, e della collana de “I Medici” comprensiva delle stagioni 1 e 2, a conferma della validità del modello economico di recente applicazione che vede oggi Rai Com S.p.A., non solo come titolare del diritto a vendere, ma anche come editore dello stesso.

Il settore licenze continua la propria attività di distribuzione solo nel caso di iniziative evento come i grandi eventi sportivi (ad esempio i dvd celebrativi dello scudetto 2018) e/o iniziative televisive con grande successo di pubblico (“Il Principe Libero” e “Stanotte a...” di Alberto Angela).

### *Normal Trade*

L'andamento della distribuzione all'interno dei negozi e delle librerie specializzate conferma il proprio andamento mantenendo e consolidando la propria posizione all'interno del mercato. Nonostante un profondo calo di mercato, il mantenimento delle vendite nel corso del 2018 è stato possibile grazie alle recenti produzioni di Fiction Rai (come ad esempio "Il Vice Questore - Rocco Schiavone", gli inediti de "Il Commissario Montalbano", "I Bastardi di Pizzofalcone" e "Stanotte a Pompei") e ad *evergreen* come i grandi sceneggiati degli anni 60/70 (ad esempio "Odissea" di Franco Rossi, 1968).

### *Beni Culturali*

I ricavi dell'area provengono per buona parte dall'attività di biglietteria del Festival Della Canzone Italiana.

Annoveriamo anche l'ottimo incremento relativo alla commercializzazione, in collaborazione con il CRIT di Torino, dei Brevetti televisivi.

Anche per l'attività di divulgazione storico-artistica (i.e. Le Mostre Impossibili) in collaborazione con Enti e fondazioni privati, si riscontra un incremento di interesse sia in Italia che all'estero: il 2018 è stato un anno di investimenti economici i cui frutti daranno riscontro, in conformità con la contrattualistica già conclusa, nel corso del 2019.

### *Licensing*

Il settore *licensing* conclude l'anno in ripresa rispetto al 2017 grazie al miglioramento e ampliamento delle attività di Publishing che hanno visto l'edizione di prodotti anche in ambito bambini. Da rilevare è il successo della linea di *activity* dedicati ai personaggi di Rai Yoyo "Molang", "Masha e Orso" e "PJ Mask".

L'attività di *Merchandising* coinvolge target estremamente eterogenei sia con la vendita in licenza di marchi dedicati all'infanzia come "Molang", "I Gemellini YoYo", e "Giulio Coniglio", sia con quella di Marchi storici e importanti come "Pechino Express", "The Voice of Italy", "Sanremo 2018" a conferma della collaborazione con le società del gruppo e con i maggiori produttori di *Entertainment* come Talpa e Magnolia.

### *Diritti Digitali*

Il 2018 si chiude con lo sviluppo e il conseguente successo delle attività di *advertising*, condotte con MSN e Google, il cui risultato si è tradotto in un esponenziale incremento dei ricavi anche grazie alla collaborazione con Rai Pubblicità S.p.A. e con il settore Rai Digital.

Nel corso del 2018 Rai Com S.p.A. è stata anche aggiudicataria della gara indetta da Trenitalia per la trasmissione di contenuti sui monitor e i portali di Bordo dei treni Frecciarossa e Frecciargento; ha dunque concluso un accordo triennale, attraverso un contratto a tre con Trenitalia e Tim, del valore complessivo di oltre 4 milioni di euro.

Si registra infine il decremento dei ricavi rivenienti dalle attività di *voting* e di partecipazione ai concorsi indetti nel corso delle trasmissioni televisive; i risultati di maggior rilevanza sono registrati dalle attività legate al Festival di Sanremo a fronte però di elevati costi di presidio e di

organizzazione che non consentono più una marginalità dell'attività ormai totalmente di natura editoriale e al di fuori del perimetro di attività di Rai Com S.p.A..

Si conferma la crescita del mercato Svod con la sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con Amazon per la vendita di prodotti TV (tra i quali i prodotti *Premium* come "Il Cacciatore", "Medici", "Il Vicequestore Schiavone") e con Netflix per la vendita di prodotti cinema e TV.

A chiudere gli eccellenti risultati dell'area, il mercato EstVod che si conferma ottima e costante fonte di introiti grazie agli accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (Itunes, Google, Chili, etc.).

## RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018 si compone come segue:

### ORGANICO RAI COM ALLA DATA DEL 31.12.2018

	31.12.2018	31.12.2017
Impiegati	66	62
Funzionari	28	27
Dirigenti	7	7
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>101</b>	<b>96</b>

L'esercizio 2018 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di 9 unità provenienti da stabilizzazioni da bacino a seguito di accordo sindacale. Sul fronte delle uscite si è registrato invece un decremento di 4 unità: 2 passaggi infragruppo e 2 cessazioni, di cui 1 per dimissioni e 1 per incentivazione all'esodo volontario.

Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2018, n. 4 risorse a tempo determinato, n. 15 collaboratori e n. 3 risorse impegnate con contratto di agenzia.

Si rappresenta inoltre che la società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato.

### *Organizzazione aziendale*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2018, l'assetto organizzativo della società è stato integrato con l'istituzione della "Direzione Editoriale Rai Libri", nell'ottica dello sviluppo strategico del piano editoriale RAI Libri e di rilancio e consolidamento del marchio stesso, e con il riposizionamento dell'unità organizzativa "Comunicazione" - già operante nell'ambito dell'Unità Organizzativa "Commercializzazione Internazionale e Sviluppo Business" - che attualmente riporta all'Amministratore Delegato e funzionalmente anche al Presidente.

### *Formazione*

Nel 2018 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture sia per quanto riguarda l'aggiornamento obbligatorio in materia di L.231/2001 e L. 190/2012 sia con progetti di aggiornamento professionale inerenti le competenze trasversali e le diverse competenze tecnico-specialistiche, avvalendosi in parte di risorse economiche dedicate e in parte svolte in *service* dalla Capogruppo.

## *Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria*

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal “Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com” – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell’intero periodo l’attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l’effettuazione di 68 visite mediche, preventive e periodiche sia per attività di videoterminalista sia in ottemperanza al protocollo previsto per le missioni all’estero.

Nel corso del 2018 si sono svolti i corsi di formazione ed aggiornamento, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 37 d. lgs.81/2008.

## **RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI**

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell’esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo (“Altre parti correlate”);
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società (“Alta direzione”).

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell’ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l’immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l’utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell’esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

<b>PARTI CORRELATE - Saldi patrimoniali</b> <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Alta direzione</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Controllante</b>	<b>Totale</b>
<b>Altre attività non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	4	4	8
Al 31 dicembre 2017	-	12	13	25
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	134.862	134.862
Al 31 dicembre 2017	-	-	136.440	136.440
<b>Crediti commerciali correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	2.543	7.761	10.304
Al 31 dicembre 2017	-	1.391	9.018	10.409
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	5	5
Al 31 dicembre 2017	-	-	6	6
<b>Benefici ai dipendenti</b>				
Al 31 dicembre 2018	(14)	-	-	(14)
Al 31 dicembre 2017	(14)	-	-	(14)
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	(8.118)	(84.538)	(92.656)
Al 31 dicembre 2017	-	(7.230)	(85.706)	(92.936)
<b>Altri debiti e passività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	(66)	(199)	(3.780)	(4.045)
Al 31 dicembre 2017	(67)	(1)	(3.473)	(3.541)

<b>PARTI CORRELATE - Effetti economici</b> <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Alta direzione</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Controllante</b>	<b>Totale</b>
<b>Ricavi</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	(7.424)	(57.445)	(64.869)
Al 31 dicembre 2017	-	(6.402)	(54.777)	(61.179)
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	20	(297)	(277)
Al 31 dicembre 2017	-	20	(464)	(444)
<b>Costi per acquisti di materiale di consumo</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	(110)	(110)
Al 31 dicembre 2017	-	-	(109)	(109)
<b>Costi per servizi</b>				
Al 31 dicembre 2018	(7)	(1.494)	(95)	(1.596)
Al 31 dicembre 2017	(6)	(1.749)	1.348	(407)
<b>Altri costi</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	(4)	(4)
Al 31 dicembre 2017	-	-	(3)	(3)
<b>Costi per il personale</b>				
Al 31 dicembre 2018	(249)	(103)	31	(321)
Al 31 dicembre 2017	(233)	(125)	41	(317)
<b>Proventi finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	(1.207)	(1.207)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

mf

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

### CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 11,311 milioni di Euro, a fronte di un risultato di 11,982 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2017.

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(Euro)	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.199.607	51.517.111
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	129.762.270	126.764.431
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(71.858.116)	(67.743.006)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(8.704.547)	(7.504.314)
Altri ricavi e proventi	568.890	587.703
<b>Totale Ricavi</b>	<b>49.768.497</b>	<b>52.104.814</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	(321.930)	(779.639)
Costi per servizi	(22.339.409)	(28.188.612)
Altri costi	(1.298.046)	(1.353.885)
Costi per il personale	(7.864.239)	(7.777.813)
Svalutazioni delle attività finanziarie	(938.552)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(340.124)	(276.834)
Accantonamenti	(137.050)	(202.623)
<b>Totale Costi</b>	<b>(33.239.350)</b>	<b>(38.579.406)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>16.529.147</b>	<b>13.525.408</b>
Proventi e oneri finanziari	93.000	3.546.482
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>16.622.147</b>	<b>17.071.890</b>
Imposte sul reddito	(5.310.926)	(5.089.539)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.311.221</b>	<b>11.982.351</b>
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	10.008	11.609
Effetto fiscale	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.008</b>	<b>11.609</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.321.229</b>	<b>11.993.960</b>

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

#### RICAVI

I ricavi complessivi, esposti come previsto in accordo all'IFRS 15 al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai, sono pari a 49,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 52,1 milioni registrati nel 2017.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 49,2 milioni di Euro (51,5 milioni nel 2017).

Di seguito viene riportata la loro composizione, con evidenza dei corrispettivi lordi, delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai e del saldo sopravvenienze da ricavi delle vendite e delle prestazioni.

**Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	127.147	124.126
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(71.858)	(67.743)
Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(8.705)	(7.504)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>46.584</b>	<b>48.879</b>
Sopravvenienze da Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	2.757	4.022
Sopravvenienze da Quote a Rai e Rai Cinema	229	(896)
Sopravvenienze da Quote riconosciute a terzi	(370)	(488)
<b>Sopravvenienze da Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>2.616</b>	<b>2.638</b>
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>49.200</b>	<b>51.517</b>

Al netto delle sopravvenienze delle quali si parlerà in seguito, dal raffronto con il 2017 emerge un incremento dei corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni, che passano da 124,1 milioni a 127,1 milioni di Euro. L'incremento dei corrispettivi porta con sé un ancor più significativo aumento delle quote retrocesse ai terzi e alle società del Gruppo Rai, che passano da 75,2 milioni di Euro a 80,6 milioni.

La dinamica su esposta porta quindi ad una contrazione dei ricavi di 2,3 milioni di Euro ed è riconducibile ad un mutamento del mix delle iniziative economiche con un incremento di quelle relative alla commercializzazione dei diritti di terzi e/o del Gruppo Rai, che generano quote, rispetto alle iniziative i cui ricavi sono legati al sostenimento di costi. All'incremento quindi delle quote è corrisposta una maggiore riduzione dei costi con un miglioramento del margine operativo.

I rapporti commerciali con soggetti terzi hanno generato, nel corso dell'anno, corrispettivi per 120,4 milioni di Euro e rappresentano il 95% del totale. I ricavi commerciali infragruppo invece sono complessivamente pari a 6,7 milioni di Euro e provengono da Rai S.p.A. (4,3 milioni di Euro), Rai Pubblicità S.p.A. (1,8 milioni di Euro) e Rai Cinema S.p.A. (0,6 milioni di Euro).

Di seguito viene riportato il dettaglio sintetico dei corrispettivi delle vendite e prestazione per singola linea di business e per tipologia di cliente:

**Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni**

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	Intercompany	2018	2017
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	47.079	198	47.277	48.721
Comm.ne Diritti Sport	16.484	-	16.484	15.448
Comm.ne Diritti Estero	5.285	-	5.285	4.868
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	13.518	-	13.518	13.686
Edizioni Librarie	953	-	953	1.095
Edizioni Musicali	8.007	3.874	11.881	12.118
Comm.ne Library e Consumer Product	28.898	2.428	31.325	27.744
Altri Ricavi	222	200	422	445
<b>CORRISPETTIVI LORDI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>120.446</b>	<b>6.700</b>	<b>127.147</b>	<b>124.126</b>

I proventi da Convenzioni con Enti Pubblici e Privati, pur risultando nel loro complesso in diminuzione rispetto al 2017 a causa del mancato rinnovo della convenzione Rete Blu (2,5 milioni di Euro nel 2017), mostrano un trend positivo per quanto riguarda le convenzioni stipulate nel corso dell'anno.

La commercializzazione dei Diritti Sportivi (16,5 milioni di Euro) segna una variazione positiva di circa 1 milione di Euro rispetto al 2017. Sul risultato dell'area influiscono positivamente gli accordi

commerciali con Juventus FC.

Confermano risultati in crescita gli accordi distributivi con le principali piattaforme digitali: rispetto al 2017 i corrispettivi lordi derivanti dalla cessione dei diritti SVOD sono cresciuti di 3,6 milioni di Euro, ai quali si aggiungono i proventi per la cessione a Trenitalia dei diritti commercial video pari a 0,7 milioni di Euro. Aumentano sensibilmente anche i ricavi da raccolta pubblicitaria sulla piattaforma YouTube: +1 milione rispetto al 2017.

A fronte dei corrispettivi su indicati, nel corso dell'esercizio 2018, sono state riconosciute quote complessive per 80,6 milioni di Euro.

<b>Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi</b>					
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Quote Rai S.p.A.</b>	<b>Quote Rai Cinema</b>	<b>Quote Terzi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	(38.615)	-	-	(38.615)	(39.827)
Comm.ne Diritti Sport	(3.967)	-	(1.744)	(5.711)	(2.645)
Comm.ne Diritti Estero	(822)	(193)	(1.920)	(2.935)	(2.573)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(11.490)	-	-	(11.490)	(11.633)
Edizioni Librarie	-	-	(60)	(60)	(6)
Edizioni Musicali	-	-	(107)	(107)	(305)
Comm.ne Library e Consumer Product	(7.064)	(9.707)	(4.850)	(21.621)	(18.258)
Altri Ricavi	-	-	(25)	(25)	-
<b>TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI</b>	<b>(61.958)</b>	<b>(9.900)</b>	<b>(8.706)</b>	<b>(80.564)</b>	<b>(75.247)</b>

Nel 2018 Rai S.p.A., in forza del mandato senza rappresentanza da essa conferito a Rai Com S.p.A., ha percepito 62 milioni di Euro di quote sui proventi maturati (nel 2017 erano state 59,7 milioni). Le quote derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a circa 38,6 milioni, mentre le quote sulle ritrasmissioni all'estero dei canali Rai ammontano a 11,5 milioni. Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano il 77% del totale delle quote riconosciute sui proventi.

Rai Cinema S.p.A. ha percepito 9,9 milioni di Euro di quote (8 milioni di Euro nel 2017), gran parte delle quali (9,4 milioni di Euro) derivanti dagli accordi di commercializzazione di diritti VOD e SVOD.

Nel 2018 le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state invece pari a 8,8 milioni di Euro, contro i 7,5 milioni di Euro registrati nel 2017.

### *Sopravvenienze*

Le sopravvenienze da Ricavi delle vendite e prestazioni hanno registrato nel 2018 un saldo positivo di 2,6 milioni di Euro (medesimo saldo del 2017).

Con riferimento ai corrispettivi lordi, le sopravvenienze attive più rilevanti riguardano l'area Edizioni Musicali (2,2 milioni di Euro verso SIAE) e la commercializzazione dei diritti sportivi (0,7 milioni di Euro).

**Sopravvenienze Corrispettivi lordi**

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	Intercompany	2018
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	4	52	56
Comm.ne Diritti Sport	701	-	701
Comm.ne Diritti Estero	(28)	-	(28)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(472)	-	(472)
Edizioni Librarie	4	-	4
Edizioni Musicali	2.253	(27)	2.226
Comm.ne Library e Consumer Product	302	(31)	271
Altri Ricavi	1	-	1
<b>SOPRAVVENIENZE CORRISPETTIVI LORDI</b>	<b>2.765</b>	<b>(6)</b>	<b>2.759</b>

Le sopravvenienze su elencate, hanno generato un saldo quote (costi) pari a 140 mila Euro.

**Sopravvenienze Quote**

<i>(migliaia di Euro)</i>	vs Terzi	Intercompany	2018
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	(3)	(3)	(6)
Comm.ne Diritti Sport	(291)	(142)	(433)
Comm.ne Diritti Estero	43	(2)	41
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	-	403	403
Edizioni Librarie	(1)	-	(1)
Edizioni Musicali	(23)	-	(23)
Comm.ne Library e Consumer Product	(94)	(27)	(121)
Altri Ricavi	-	-	-
<b>SOPRAVVENIENZE QUOTE</b>	<b>(369)</b>	<b>229</b>	<b>(140)</b>

**Altri Ricavi**

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 0,6 milioni di Euro, in linea con i valori 2017. La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria.

**Dettaglio Altri ricavi e proventi**

<i>(migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Altri ricavi e proventi al lordo delle quote	1.177	1.352
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema su altri ricavi	(608)	(764)
Quote riconosciute a Terzi su altri ricavi	-	-
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>569</b>	<b>588</b>

**COSTI OPERATIVI**

I costi attinenti l'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 33,2 milioni di Euro (38,6 milioni di Euro nel 2017). Rispetto all'anno precedente, nel 2018 sono ulteriormente cresciute le iniziative economiche legate alla commercializzazione dei diritti di terzi e/o del Gruppo Rai con la conseguente riduzione dei costi commerciali e il miglioramento dei margini commerciali e del risultato operativo aziendale.

<b>Costi operativi</b>		
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(20)	(570)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(302)	(209)
Costi per servizi	(22.339)	(28.189)
Altri costi	(1.298)	(1.354)
<b>Costi per beni e servizi</b>	<b>(23.959)</b>	<b>(30.322)</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>(7.864)</b>	<b>(7.778)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.279)</b>	<b>(276)</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>(137)</b>	<b>(203)</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(33.239)</b>	<b>(38.579)</b>

### *Costo per beni e servizi*

Le rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 20 mila Euro e riguardano principalmente libri e periodici e prodotti audiovisivi.

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 302 mila Euro.

La voce più significativa è invece quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 22,3 milioni di Euro. Tale voce comprende, tra l'altro, il costo dei servizi esterni e del lavoro autonomo, i costi verso Rai S.p.A. per i service tecnici ed amministrativi previsti dal Contratto di Servizio Rai-Rai Com, i costi relativi al personale distaccato, gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

Tale voce si riduce rispetto al 2017 di circa 5,8 milioni di Euro. Il differente mix delle iniziative economiche, ha visto l'incremento delle iniziative legate alla commercializzazione dei diritti di terzi e/o del Gruppo Rai con un conseguente incremento delle quote da un lato e con una ancor maggiore riduzione dei costi per servizi dall'altro. Come vedremo, la combinazione di questi due fattori ha condotto da un miglioramento del Risultato operativo.

La voce Altri costi ammonta infine a 1,3 milioni di Euro, in linea con il precedente esercizio.

Nel corso del 2018, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportato la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

### **Dettaglio costi beni e servizi**

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Costi</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(20)	-	(20)	(570)
Terzi	(22.766)	529	(22.237)	(29.239)
Rai S.p.A.	(4.793)	4.584	(209)	1.236
Rai Cinema	2	110	112	50
Rai Way	(1.086)	-	(1.086)	(1.003)
Rai Pubblicità	(518)	-	(518)	(796)
<b>TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI</b>	<b>(29.181)</b>	<b>5.223</b>	<b>(23.958)</b>	<b>(30.322)</b>

### *Costo per il personale*

Il costo del lavoro subordinato, in linea con il 2017, ammonta a 7,9 milioni di Euro.

MF

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato ammonta a 103 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente).

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli Ammortamenti iscritti per 142 mila Euro, sono essenzialmente da riferirsi all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

La voce svalutazioni, pari a 1,1 milioni di Euro, include le svalutazioni dei crediti (900 mila Euro) e le svalutazioni dei Minimi Garantiti acquisiti (200 mila Euro).

### ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti, pari a 137 mila Euro per l'esercizio 2018 sono determinati da accantonamenti per 156 mila Euro al netto di rilasci pari a 19 mila Euro.

### RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi ha determinato un Risultato Operativo migliorativo di circa 3 milioni rispetto al 2017 e pari a 16,5 milioni di Euro.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 93 mila Euro (nel 2017 era stato pari 3,5 milioni in seguito all'iscrizione in bilancio interessi di mora corrisposti dalla Provincia Autonoma di Bolzano degli per i crediti derivanti dalle trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015).

### IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a Euro 5.311 migliaia (5.090 migliaia nel 2017), si analizzano come segue:

<b>Imposte</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
IRES	4.375	4.340
IRAP	975	760
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>5.350</b>	<b>5.100</b>
Imposte differite passive	10	73
Imposte differite attive	(17)	(78)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(7)</b>	<b>(5)</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>(32)</b>	<b>(5)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.311</b>	<b>5.090</b>

### UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato dell'esercizio di 11.311.221 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo la riclassifica a conto economico della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 10.008 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 11.321.229 Euro (11.993.960 Euro nel 2017).

## STRUTTURA PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Attività immateriali	745	584
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	23	17
Altre attività non correnti	4.496	707
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.276</b>	<b>1.320</b>
Rimanenze	550	570
Crediti commerciali	109.452	118.134
Attività finanziarie correnti	134.862	136.440
Crediti per imposte correnti sul reddito	-	108
Altri crediti e attività correnti	1.680	2.753
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.368	1.181
<b>Attività correnti</b>	<b>248.912</b>	<b>259.186</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>254.188</b>	<b>260.506</b>

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.355	91.929
Utili (perdite) portati a nuovo	3.568	4.299
Utile dell'Esercizio	11.311	11.982
<b>Patrimonio netto</b>	<b>117.554</b>	<b>118.530</b>
Benefici per i dipendenti	1.029	1.078
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.870	1.709
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.899</b>	<b>2.787</b>
Debiti commerciali	124.318	127.327
Debiti tributari	228	-
Altri debiti e passività correnti	9.189	11.862
<b>Passività correnti</b>	<b>133.735</b>	<b>139.189</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>254.188</b>	<b>260.506</b>

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### Attività immateriali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 745 mila Euro (584 mila Euro al 31.12.2017) e si compongono di: diritti di sfruttamento commerciale (76 mila Euro), acquisto diritti (221 mila Euro) e immobilizzazioni in corso (448 mila Euro).

#### ATTIVITA' IMMATERIALI

(migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Diritti di sfruttamento commerciale	76	61
Acquisto diritti e Immbolizzazioni in corso	669	522
Marchi	-	1
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>745</b>	<b>584</b>

Gli investimenti effettuati nel 2018 sono stati pari a 304 mila Euro e hanno riguardato l'ambito delle acquisizioni di diritti e le coproduzioni.

### Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 4,5 milioni di Euro (737 mila Euro nel 2017).

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2018, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 1 milione di Euro, in aumento rispetto ai 708 mila Euro del 2017. Nel corso dell'anno sono stati conclusi accordi commerciali volti all'acquisizione della distribuzione internazionale e home video di importanti produzioni internazionali (ad esempio "L'Amica Geniale", "Il nome della rosa", "Dogman", "La vita promessa").

Figurano tra le attività non correnti anche i crediti commerciali esigili oltre i 12 mesi legati all'accordo con Juventus FC inerente la cessione della library sportiva e l'accordo sospensivo del canale JTV per il triennio 2018-2021.

Le attività per imposte anticipate sono pari a 23 mila Euro (17 mila Euro nel 2017).

#### ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
<b>Partecipazioni</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	1.024	708
Crediti commerciali non correnti	3.472	-
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>4.496</b>	<b>708</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>23</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>4.531</b>	<b>737</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 550 mila Euro (570 mila Euro nel 2017) e si compongono come segue:

<b>RIMANENZE</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Rimanenze finali Libri e Periodici	153	177
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	397	393
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>550</b>	<b>570</b>

### Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018, al netto del fondo svalutazione di Euro 18.329 migliaia, sono pari a Euro 109.452 migliaia, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2017 (Euro 118.134 migliaia).

#### CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Crediti verso Clienti	99.172	107.760
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	10.280	10.374
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>109.452</b>	<b>118.134</b>

I crediti commerciali derivano per il 51% da accordi con clienti terzi, per il 39% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.

#### DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	43.014	42.766
Crediti verso Clienti	56.158	64.994
<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>99.172</b>	<b>107.760</b>
Crediti verso Rai S.p.A.	7.761	9.019
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	949	225
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	1.570	1.130
<b>Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai</b>	<b>10.280</b>	<b>10.374</b>
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>109.452</b>	<b>118.134</b>

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

### Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2018 di 134,9 milioni di Euro evidenziando una variazione in diminuzione di 1,6 milioni di Euro rispetto al 31.12.2017).

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, relativa ad uno specifico c/c bancario utilizzato per i movimenti in valuta ed in corso di inserimento nel sistema di cash-pooling con la Capogruppo, presenta una variazione positiva rispetto al 2017 (+1,2 milioni di Euro) passando da 1,2 a 2,4 milioni di Euro.

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Attività finanziarie correnti	134.862	136.440
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.368	1.181
<b>TOTALE ATT. FINANZIARIE CORRENTI E DISP. LIQUIDE</b>	<b>137.230</b>	<b>137.621</b>

### *Altri Crediti e attività correnti*

Gli altri crediti e attività correnti, pari 1.679 mila Euro, si compongono come segue:

<b>ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI</b>		
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Verso Controllante per imposte e Iva	-	-
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.390	1.804
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	11	49
Crediti verso il personale	21	23
Credita per IVA fornitori UE	9	10
Risconti attivi	112	521
Altri Crediti	270	481
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
<b>Altri Crediti e attività correnti</b>	<b>1.679</b>	<b>2.753</b>
<b>Crediti Tributari</b>	<b>-</b>	<b>108</b>
<b>TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.679</b>	<b>2.861</b>

## PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2017, si registra una riduzione del patrimonio netto di 1 milione di Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A..

La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a Euro 2.064 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 16.04.2018, è stato pari a 11.556 migliaia di Euro ed interamente liquidato.

<b>PATRIMONIO NETTO</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Capitale Sociale</b>	<b>10.320</b>	<b>10.320</b>
<b>Riserva Legale</b>	<b>2.064</b>	<b>1.638</b>
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.484
<b>Altre riserve</b>	<b>90.291</b>	<b>90.291</b>
<b>Riserve attuariali per benefici ai dipendenti</b>	<b>(135)</b>	<b>(145)</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>3.703</b>	<b>4.444</b>
<b>Utile dell'Esercizio</b>	<b>11.311</b>	<b>11.982</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>117.554</b>	<b>118.530</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 2,9 milioni di Euro e si compongono come segue:

<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Benefici per i dipendenti	1.029	1.078
Fondi per rischi e oneri	1.870	1.710
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.899</b>	<b>2.788</b>

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.029 migliaia (Euro 1.078 migliaia al 31 dicembre 2017), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono stati pari a 156 mila Euro nel corso del 2018, mentre sono stati registrati i rilasci per 19 mila Euro. Tenuto conto anche degli accantonamenti per competenze maturate, il saldo dei fondi per rischi e oneri è così passato da 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 a quasi 1,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

## PASSIVITA' CORRENTI

### Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 124.318 migliaia, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2017 (Euro 127.327 migliaia).

Il 72% dei debiti commerciali è di natura Intercompany.

<b>DEBITI COMMERCIALI</b>		
<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Debiti verso Fornitori</b>	<b>34.760</b>	<b>37.489</b>
Debiti verso Rai S.p.A.	84.537	85.706
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	245	1
Debiti verso Rai Way S.p.A.	302	254
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	4.474	3.877
<b>Debiti verso Rai e società del Gruppo</b>	<b>89.558</b>	<b>89.838</b>
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>124.318</b>	<b>127.327</b>

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 97,9 milioni di Euro (79% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 79,9 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 4,4 milioni di Euro ed i restanti 13,6 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

### DEBITI COMMERCIALI - dettaglio

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Beni e Servizi</b>	<b>Quote</b>	<b>31.12.2018</b>
Debiti verso Fornitori	21.186	13.574	34.760
Debiti verso Rai S.p.A.	4.657	79.880	84.537
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	245	-	245
Debiti verso Rai Way S.p.A.	302	-	302
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	41	4.433	4.474
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>26.431</b>	<b>97.887</b>	<b>124.318</b>

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

## Altri Debiti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 9,2 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro nel 2017) si compongono come segue:

<b>ALTRI DEBITI</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	3.780	3.495
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	689	476
Debiti verso il personale	1.378	1.163
Acconti	2.824	6.013
Risconti passivi	9	246
Debiti Tributarî	307	274
Altri Debiti	204	195
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>9.191</b>	<b>11.862</b>

## ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Le attività collegate al business aziendale, basate principalmente su rapporti di mandato a distribuire, comportano un rischio di liquidità limitato. Una parte rilevante delle passività finanziarie a breve è infatti costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione e pertanto il loro pagamento è subordinato all'avvenuto incasso del credito.

## INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

### INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2018	2017
Indice di disponibilità (current test ratio)	1,9	1,9
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	155	199
Rapporto tra Patrimonio netto e Totale Passività	46,2%	45,5%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,9 ed è in linea con il 2017. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 155.

Il rapporto tra il Patrimonio Netto e Totale passività, è pari al 46,2% (45,5% al 31 dicembre 2017).

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dimissioni del dott. Roberto Bernardino Nepote dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, del dott. Gian Paolo Tagliavia dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Amministratore Delegato, e del dott. Pier Francesco Forleo e della dott.ssa Eleonora Andreatta dalle cariche di Consiglieri di Amministrazione, l'Assemblea ha deliberato di nominare a comporre il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. per i tre esercizi 2019-2020-2021 e comunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021, il dott. Marcello Foa, in qualità di Presidente, la dott.ssa Monica Maggioni, designandola per la carica di Amministratore Delegato, il dott. Roberto Ferrara, la dott.ssa Silvia Calandrelli ed il dott. Igor De Biasio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 Febbraio 2019 ha provveduto a nominare la dott.ssa Monica Maggioni nella carica di Amministratore Delegato della società.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Rai Com S.p.A. continuerà la sua attività di distribuzione e commercializzazione in Italia e all'estero di canali televisivi e diritti su opere audiovisive, televisive e cinematografiche, valorizzando le sinergie con le acquisizioni della Capogruppo anche per gli sfruttamenti sulle nuove piattaforme digitali.

Lo sviluppo di Rai Com S.p.A. terrà conto delle indicazioni della Capogruppo in relazione al piano triennale 2019/2021.

## ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 11.311.221,24 al netto delle imposte. Per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio si propone di rimettersi alle decisioni dell'Azionista, considerando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renaldi", followed by a horizontal line.

## **BILANCIO 2018**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative

**Rai Com S.p.A.**

**Sede legale :Via Novaro, 18 - 00195 Roma**

## Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività immateriali	11.1	745.296	583.984
Partecipazioni	11.2	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	11.3	23.408	16.684
Altre attività non correnti	11.4	4.495.731	707.560
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.276.734</b>	<b>1.320.527</b>
Rimanenze	12.1	549.910	570.114
Crediti commerciali	12.2	109.452.145	118.133.849
Attività finanziarie correnti	12.3	134.862.289	136.439.631
Crediti per imposte correnti sul reddito	12.4	-	107.565
Altri crediti e attività correnti	12.5	1.679.156	2.753.196
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	2.367.966	1.181.383
<b>Totale attività correnti</b>		<b>248.911.466</b>	<b>259.185.738</b>
<b>Totale attività</b>		<b>254.188.200</b>	<b>260.506.265</b>
Capitale sociale	13	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	13	92.354.695	91.928.728
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	13	14.878.975	16.281.015
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>117.553.670</b>	<b>118.529.743</b>
Benefici per i dipendenti	14.1	1.029.327	1.077.831
Fondi per rischi ed oneri non correnti	14.2	1.870.312	1.709.530
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.899.639</b>	<b>2.787.361</b>
Debiti commerciali	15.1	124.318.232	127.327.191
Debiti per imposte correnti sul reddito	15.2	227.635	-
Altri debiti e passività correnti	15.1	9.189.024	11.861.970
<b>Totale passività correnti</b>		<b>133.734.891</b>	<b>139.189.161</b>
<b>Totale passività</b>		<b>136.634.530</b>	<b>141.976.522</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>254.188.200</b>	<b>260.506.265</b>

## Prospetto di conto economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	49.199.607	51.517.111
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	129.762.270	126.764.431	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(71.858.116)	(67.743.006)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(8.704.547)	(7.504.314)	
Altri ricavi e proventi	16.2	568.890	587.703
<b>Totale ricavi</b>		<b>49.768.497</b>	<b>52.104.814</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(321.930)	(779.639)
Costi per servizi	16.3	(22.339.409)	(28.188.612)
Altri costi	16.3	(1.298.046)	(1.353.885)
Costi per il personale	16.4	(7.864.239)	(7.777.813)
Svalutazioni delle attività finanziarie	16.5	(938.552)	-
Ammortamenti e altre svalutazioni (*)	16.6	(340.124)	(276.834)
Accantonamenti	16.7	(137.050)	(202.623)
<b>Totale costi</b>		<b>(33.239.350)</b>	<b>(38.579.406)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>16.529.147</b>	<b>13.525.408</b>
Proventi finanziari	16.8	568.789	3.938.245
Oneri finanziari	16.8	(475.789)	(391.763)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>16.622.147</b>	<b>17.071.890</b>
Imposte sul reddito	16.9	(5.310.926)	(5.089.539)
<b>Risultato netto delle attività operative</b>		<b>11.311.221</b>	<b>11.982.351</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>11.311.221</b>	<b>11.982.351</b>

(\*) I valori al 31 dicembre 2017 includono i valori riferiti alla svalutazione di attività finanziarie determinati in applicazione al precedente principio IAS 39

## Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>Nota</b>	<b>11.311.221</b>	<b>11.982.351</b>
<b>Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:</b>			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	14.1	10.008	11.609
<b>Totale</b>		<b>10.008</b>	<b>11.609</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>11.321.229</b>	<b>11.993.960</b>

## Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2018	2017
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>16.622.145</b>	<b>17.071.890</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.6	1.278.676	276.834
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	16.7	737.198	618.760
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(93.000)	(3.546.482)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>18.545.019</b>	<b>14.421.002</b>
Variazione delle rimanenze	16.3	20.204	570.859
Variazione dei crediti commerciali	12.2	7.743.152	21.502.552
Variazione dei debiti commerciali	15.1	(3.008.959)	5.580.670
Variazione delle altre attività/passività	12.5 15.1 11.4 15.1	(7.549.770)	5.087.381
Utilizzo dei fondi rischi	14.2	(238.123)	(1.147)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	14.1	(349.769)	(622.522)
Imposte pagate		(3.774.036)	(5.027.215)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa</b>		<b>11.387.718</b>	<b>41.511.580</b>
Investimenti in attività immateriali	11.1	(303.711)	(254.305)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		1.577.342	(33.816.212)
Interessi incassati	16.8	81.618	-
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento</b>		<b>1.355.249</b>	<b>(34.070.517)</b>
Dividendi distribuiti		(11.556.384)	(6.573.156)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria</b>		<b>(11.556.384)</b>	<b>(6.573.156)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.186.583</b>	<b>867.907</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		1.181.383	313.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		2.367.966	1.181.383

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 13)
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>10.320.000</b>	<b>1.292.079</b>	<b>90.290.694</b>	<b>11.206.166</b>	<b>113.108.939</b>
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	345.955	-	(6.919.111)	(6.573.156)
Risultato del periodo	-	-	-	11.982.351	11.982.351
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	11.609	11.609
<b>Risultato complessivo netto del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.993.960</b>	<b>11.993.960</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.320.000</b>	<b>1.638.034</b>	<b>90.290.694</b>	<b>16.281.015</b>	<b>118.529.743</b>
Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS 9 e 15 (*)	-	-	-	(740.918)	(740.918)
<b>Saldi al 01 gennaio 2018</b>	<b>10.320.000</b>	<b>1.638.034</b>	<b>90.290.694</b>	<b>15.540.097</b>	<b>117.788.825</b>
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	425.966	1	(11.982.351)	(11.556.384)
Risultato del periodo	-	-	-	11.311.221	11.311.221
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	10.008	10.008
<b>Risultato complessivo netto del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.321.229</b>	<b>11.321.229</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.320.000</b>	<b>2.064.000</b>	<b>90.290.695</b>	<b>14.878.975</b>	<b>117.553.670</b>

(\*) Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS 9 e 15 sono dettagliati nella nota 5

# Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## 1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

## 2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2018 sono divenuti applicabili i principi contabili IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9") e IFRS 15 "Ricavi da provenienti da contratti con i clienti" (di seguito, "IFRS 15"), in relazione ai quali la Società si è avvalso della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettiva dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;

- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 marzo 2019.

### **3 Criteri di valutazione**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31.12.2017 ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2018, dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione sono illustrati al paragrafo 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15".

#### **Attività**

<b>Attività immateriali</b>	Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita
-----------------------------	--

MF

dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono

---

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

**Riduzione di valore di attività non finanziarie** A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

**Rimanenze** Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

**Crediti commerciali** I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

**Attività finanziarie**

**Altre attività**

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento

MF

attraverso la vendita, sono valutati successivamente al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al *fair value* con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

**Riduzione di valore di attività finanziarie**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

**Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

**Compensazione di attività e passività finanziarie**

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

**Passività**

**Passività finanziarie**

I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

**Debiti commerciali**

**Altri debiti e passività**

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono

rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

#### Valutazione del Fair Value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la

passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al *fair value* del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo Rai, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato

**Servizi speciali da convenzioni**

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

**Commercializzazione diritti ed edizioni musicali**

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

**Distribuzione home video**

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che la Società consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. La Società, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Tali tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso i punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme

addebitategli a detto titolo.

### **Distribuzione e commercializzazione canali**

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al *fair value* e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

### **Costi**

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

### **Differenze cambio**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione

dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. In particolare tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono iscritte:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

## **Parti correlate**

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Com è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

## 4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese", come evidenziato alla nota 3 "Criteri di valutazione – riduzione di valore di attività finanziarie"

### Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

## **Benefici ai dipendenti**

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

## **Contenziosi**

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

## **5 Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15**

In corrispondenza della prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente. Pertanto, le differenze nei valori contabili derivanti dall'adozione dei nuovi principi sono state rilevate tra le altre riserve e tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018; conseguentemente i saldi al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto rispettivamente dai precedenti principi contabili IAS 39 e IAS 18.

Nel conto economico in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 9, è stata inserita la nuova voce Svalutazione di attività finanziarie che rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2018 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sono esposti nel prospetto seguente:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**  
**Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 15 e 9 sul bilancio di apertura**  
**all'1.1.2018**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2017 approvato</b>	<b>IFRS 15</b>	<b>IFRS 9</b>	<b>1 gennaio 2018</b>
Attività materiali	584	-	-	584
Attività immateriali	12	-	-	12
Attività per imposte anticipate	17	-	-	17
Altre attività non correnti	708	-	-	708
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.321</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.321</b>
Rimanenze	570	-	-	570
Crediti commerciali	118.134	-	(741)	117.393
Attività finanziarie correnti	136.440	-	-	136.440
Crediti per imposte correnti sul reddito	107	-	-	107
Altri crediti e attività correnti	2.753	-	-	2.753
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.181	-	-	1.181
<b>Totale attività correnti</b>	<b>259.185</b>	<b>-</b>	<b>(741)</b>	<b>258.444</b>
<b>Totale attività</b>	<b>260.506</b>	<b>-</b>	<b>(741)</b>	<b>259.765</b>
Capitale sociale	10.320	-	-	10.320
Riserve	91.929	-	-	91.929
Utili (perdite) portati a nuovo	16.281	-	(741)	15.540
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>118.530</b>	<b>-</b>	<b>(741)</b>	<b>117.789</b>
Benefici per i dipendenti	1.078	-	-	1.078
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.709	-	-	1.709
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.787</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.787</b>
Debiti commerciali	127.327	-	-	127.327
Altri debiti e passività correnti	11.862	-	-	11.862
<b>Totale passività correnti</b>	<b>139.189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139.189</b>
<b>Totale passività</b>	<b>141.976</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>141.976</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>260.506</b>	<b>-</b>	<b>(741)</b>	<b>259.765</b>

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

MF

Gli effetti sul patrimonio netto iniziale sono invece esposti nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.320</b>	<b>1.638</b>	<b>90.291</b>	<b>16.281</b>	<b>118.530</b>
<b>Effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi</b>					
<b>IFRS 15</b>	-	-	-	-	-
<b>IFRS 9</b>	-	-	-	(741)	(741)
<b>Saldi al 1 gennaio 2018</b>	<b>10.320</b>	<b>1.638</b>	<b>90.291</b>	<b>15.540</b>	<b>117.789</b>

L'applicazione dei nuovi principi rispetto a quanto previsto dai precedenti principi IAS 39 e IAS 18 determina i seguenti effetti sul conto economico al 31 dicembre 2018:

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO**  
**Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 15 e 9 sul bilancio al 31.12.2018**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	IFRS 15 (1)	IFRS 9 (1)	31 dicembre 2018 con applicazione dei precedenti principi IAS 18 e IAS 39
Ricavi da vendite e prestazioni	49.200	-	-	49.200
Altri ricavi e proventi	569	-	-	569
<b>Totale ricavi</b>	<b>49.768</b>	-	-	<b>49.768</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	(322)	-	-	(322)
Costi per servizi	(22.339)	-	-	(22.339)
Altri costi	(1.298)	-	-	(1.298)
Costi per il personale	(7.864)	-	-	(7.864)
Svalutazione delle attività finanziarie	(939)	-	7	(932)
Ammortamenti e altre svalutazioni	(340)	-	-	(340)
Accantonamenti	(137)	-	-	(137)
<b>Totale costi</b>	<b>(33.239)</b>	-	<b>7</b>	<b>(33.232)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>16.529</b>	-	<b>7</b>	<b>16.536</b>
Proventi finanziari	569	-	-	569
Oneri finanziari	(476)	-	-	(476)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>16.622</b>	-	<b>7</b>	<b>16.629</b>
Imposte sul reddito	(5.311)	-	-	(5.311)
<b>Risultato netto delle attività operative</b>	<b>11.311</b>	-	<b>7</b>	<b>11.318</b>
<b>Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)</b>	<b>11.311</b>	-	<b>7</b>	<b>11.318</b>

(1) Effetti differenziali derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9 in sostituzione dei precedenti principi IAS 18 e IAS 39.

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Di seguito sono brevemente descritti i nuovi principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati.

## 5.1 Principali effetti conseguenti alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9

### Classificazione delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 prevede che l'entità verifichi sia il business model relativo alla gestione delle attività finanziarie sia le caratteristiche contrattuali relative ai flussi di cassa e, sulla base di tali analisi, le classifichi coerentemente.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria, se non designata come attività finanziaria valutata al fair value con contropartita nel conto economico, è classificata come:

- attività al costo ammortizzato, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo;
- attività valutata al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali, sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo.

All'atto della rilevazione iniziale di un investimento partecipativo che non è detenuto per la negoziazione, l'entità può irrevocabilmente scegliere di presentarne le successive variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Questa scelta è effettuata investimento per investimento.

La categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico include tutti gli strumenti finanziari derivati, ad eccezione degli strumenti designati come di copertura nell'ambito di una relazione di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, nella tabella seguente sono poste a confronto le attività finanziarie della Società classificate secondo le categorie previste dall'IFRS 9 e secondo quanto precedentemente previsto dallo IAS 39. Si precisa in merito che la nuova classificazione non ha determinato effetti sul valore delle attività finanziarie al 1° gennaio 2018.

	<b>Precedente classificazione adottata in accordo con lo IAS 39</b>	<b>Nuova classificazione adottata in accordo con l'IFRS 9</b>
<b>Crediti commerciali</b>	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
<b>Attività finanziarie correnti (a)</b>	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo (b)	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico (b)
<b>Attività finanziarie non correnti (a)</b>	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato

(a) Esclusi Titoli di debito e Strumenti finanziari derivati di copertura

(b) Nel caso di partecipazioni non quotate e il cui fair value non potesse essere attendibilmente stimato, le stesse erano valutate al costo rettificato per perdite di valore.

(c) Nel caso di partecipazioni in imprese non quotate, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La seguente tabella illustra gli effetti al 1° gennaio 2018 derivanti dalla riclassificazione delle attività e passività finanziarie sulla base dei criteri previsti dall'IFRS 9:

**Tabella di raccordo all.1.1.2018 tra la precedente classificazione di attività e passività finanziarie previste dallo IAS 39 e l'attuale classificazione prevista dall'IFRS 9**  
(in migliaia di Euro)

CLASSIFICAZIONE IFRS 9	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie
<b>CLASSIFICAZIONE IAS 39</b>				
<b>Attività</b>				
Crediti e finanziamenti	245.991	-	-	245.991
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti di conto economico	-	12	-	12
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>245.991</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>246.003</b>
<b>Passività</b>				
Crediti e finanziamenti	(124.406)	-	-	(124.406)
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(124.406)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(124.406)</b>

N.B. I valori comprendono gli effetti al 1° gennaio 2018 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e 9

#### Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 sostituisce il modello di impairment della "perdita sostenuta" nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" con un modello della "perdita attesa". Il nuovo modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e agli investimenti in strumenti di debito valutati a fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, ma non agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali e sulle altre attività finanziarie utilizzando i criteri descritti al paragrafo 3 "Criteri di valutazione".

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

L'applicazione del principio ha determinato unicamente effetti sulla voce Crediti commerciali conseguente alla valutazione della perdita di valore sulla base delle perdite attese.

La Società ha determinato, con riferimento al 1° gennaio 2018, maggiori svalutazioni dei crediti commerciali per un ammontare complessivo pari a Euro 741 migliaia.

## **5.2 Principali effetti conseguenti alla prima applicazione del principio contabile IFRS 15**

Gli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sono nulli rispetto al criterio precedente.

Per le modalità di rilevazione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 3 "Criteri di valutazione".

## **6 Principi contabili di recente emanazione**

### **Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili**

- Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" (di seguito "IFRS 16"). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo—Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing").

L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri - calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è di facile determinazione - , con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing". Nel conto economico il locatario rileverà, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018. Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività sarà presentato nell'ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento, pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

L'analisi svolta dalla Società ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle tipologie di contratto riferite ad Affitto di immobili.

La Società intende avvalersi della eccezione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo con un criterio a quote costanti i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'*attività sottostante* è di modesto valore.

Alla data di prima applicazione, la Società:

. si è avvalsa della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);

. si è avvalsa della possibilità di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata nel presente bilancio, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;

. ha scelto di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata;

. si è avvalsa dell'espedito pratico, concesso dal principio, di applicare il metodo c.d. retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla società alla data del 1° gennaio 2019 ovvero del tasso di interesse che la Società avrebbe sostenuto per porre in essere un'operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

I principali impatti sul bilancio della Società sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso per leasing" in contropartita di "debiti per leasing" per un ammontare quantificabile al 1° gennaio 2019 in 893 migliaia di Euro;
- conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento del "diritto d'uso per leasing" al rigo "Ammortamenti e svalutazioni" e "interessi passivi per leasing" al rigo "Oneri finanziari" rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo "Costi per servizi") con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso per leasing" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

La quantificazione sopra riportata potrebbe variare per effetto dell'affinamento del processo di misurazione in occasione della prima applicazione dell'IFRS 16 nei report finanziari 2019.

- Con regolamento 2018/498 emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018 sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IFRS 9 "*Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*". Le modifiche sono volte a chiarire la

classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019 consentendo l'applicazione anticipata.

La Società ha valutato che la modifica sopra citata non avrà alcun impatto sul proprio bilancio in quanto la fattispecie in esso disciplinata non è applicata.

- Con regolamento 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stata omologata l'interpretazione IFRIC 23 "*Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*". L'IFRIC 23 precisa come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

La Società ha valutato che la modifica sopra citata non avrà impatti significativi sul bilancio consolidato.

## Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
  - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
  - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
  - IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
  - IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Lo scopo di questo documento è di aggiornare, negli Standards esistenti,

i riferimenti e le citazioni alla versione esistente del Quadro concettuale o alla versione che è stata sostituita nel 2010 in modo che facciano riferimento al Quadro concettuale aggiornato.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IFRS 3 Business Combination"*. L'obiettivo di questo progetto è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material"*. Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel Quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

## **7 Informativa per settore operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

## **8 Gestione dei Rischi Finanziari**

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;

- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

## 8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

### Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2018 un saldo a credito pari a Euro 134.862 migliaia, interamente a tasso variabile.

### Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2018, il calcolo è stato effettuato sulla base delle passività nette alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante da variazione dei tassi su base annua. Al 31 dicembre 2017 la curva dei tassi sulle scadenze a breve risultavano negative, pertanto non è stato considerato lo *shift* di riduzione dei tassi perché non coerente con le condizioni di mercato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2018	+ 50 bp	686
	- 50 bp	(686)
31 dicembre 2017	+ 50 bp	688
	-	-

### Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	4.320	938	3.633	73
Altri crediti	74	8	56	1
Debiti commerciali	(1.495)	(644)	(1.604)	(556)
Disponibilità liquide	2.368	-	1.181	-

(\*) al netto dei crediti svalutati

## 8.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitorie di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al nuovo principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali ancora non scaduti alla data di Bilancio al 31.12.2018. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato di tre esercizi (2015/2016/2017) e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2018, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate al credito al 31.12.2018 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
<b>Fatture da emettere</b>	<b>97.659</b>	<b>91.762</b>
<b>Fatture verso società del Gruppo (a scadere)</b>	<b>2.452</b>	<b>1.504</b>
<b>Fatture per convenzioni speciali (a scadere)</b>	<b>330</b>	<b>245</b>
<b>Fatture per convenzioni speciali (scadute)</b>	<b>-</b>	<b>330</b>
A scadere	5.573	11.586
Scaduti da 0-90 giorni	6.939	7.089
Scaduti da 91-180 giorni	1.416	6.872
Scaduti da oltre 180 giorni	13.412	15.909
<b>Fatture emesse</b>	<b>27.340</b>	<b>41.456</b>
<b>Fondi Svalutazione</b>	<b>(18.329)</b>	<b>(17.163)</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>109.452</b>	<b>118.134</b>

### 8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>				<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>			
	<b>&lt; 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>	<b>&lt; 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>
<b>Debiti commerciali e altre passività:</b>								
Debiti commerciali	124.318	-	-	<b>124.318</b>	127.327	-	-	<b>127.327</b>
Altri debiti e passività	9.189	-	-	<b>9.189</b>	11.862	-	-	<b>11.862</b>

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

## 9 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 46,25% e 45,50% rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Patrimonio netto	117.554	118.530
Totale passivo e patrimonio netto	254.188	260.506
<b>Indice</b>	<b>46,25%</b>	<b>45,50%</b>

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 20, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

## **10 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

<b>Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7</b>					
<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Attività e passività al costo ammortizzato</b>	<b>Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico</b>	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo</b>	<b>Totale attività e passività finanziarie</b>	<b>Note (***)</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali (*)	112.924	-	-	112.924	12.2
Attività finanziarie correnti	134.862	-	-	134.862	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.368	-	-	2.368	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	11.2
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>250.154</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>250.154</b>	
<b>Passività</b>					
Debiti commerciali	(124.318)	-	-	(124.318)	15.1
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(124.318)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(124.318)</b>	

(\*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(\*\*) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(\*\*\*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie disponibili alla vendita	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto	Strumenti finanziari di copertura	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
<b>Attività</b>						
Crediti commerciali (*)	118.134	-	-	-	118.134	12.2
Attività finanziarie correnti	136.440	-	-	-	136.440	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.181	-	-	-	1.181	12.6
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>255.755</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>255.755</b>	
<b>Passività</b>						
Debiti commerciali	(127.327)	-	-	-	(127.327)	15.1
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(127.327)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(127.327)</b>	

(\*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(\*\*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

A completamento dell'informativa si segnala che al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 non sono presenti tipologie di attività e di passività finanziarie appartenenti alle categorie "Attività finanziarie disponibili alla vendita", "Attività e passività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico", "Strumenti finanziari di copertura".

## 11 Attività non correnti

### 11.1 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 745 migliaia (Euro 584 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico [1]	402	5	356	763
Fondo ammortamento	(174)	(5)	-	(179)
<b>Saldo finale netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>356</b>	<b>584</b>
<b>Movimentazione 2018</b>				
Incrementi e capitalizzazioni	211	-	92	303
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(142)	-	-	(142)
<b>Saldo finale netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>297</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>745</b>
<i>così articolato [2]:</i>				
Costo storico	613	-	448	1.061
Fondo ammortamento	(316)	-	-	(316)

[1] Espone i valori che al 31.12.2017 risultano non totalmente ammortizzati

[2] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2018	-	5	-	5
	-	(5)	-	(5)

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 448 migliaia, e degli investimenti, pari ad Euro 303 migliaia, si riferiscono a diritti.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.3 "Impegni".

## 11.2 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a Euro 12 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. . La partecipazione risulta costituita da n.23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

## 11.3 Attività per imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Attività per imposte anticipate	173	156
Passività per imposte differite	(150)	(139)
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>23</b>	<b>17</b>

Le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 23 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2017) al netto di passività per imposte differite pari a 150 migliaia (Euro 139 migliaia al 31 dicembre 2017).

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2017	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2018
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(139)	(11)	-	-	(150)
<b>Imposte differite</b>	<b>(139)</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(150)</b>
Valutazione cambi	156	17	-	-	173
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>156</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>173</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

## 11.4 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 4.496 migliaia (Euro 708 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Minimi garantiti v/ Terzi	12.653	12.119
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	3.472	-
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	229	240
Minimi garantiti v/ Rai spa	4	13
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(11.862)	(11.664)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>4.496</b>	<b>708</b>

L'incremento di Euro 3.788 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi legati all'accordo con Juventus F.C. inerente la cessione della Library sportiva e l'accordo sospensivo del canale JTV per il triennio 2018/2021.

## 12 Attività correnti

### 12.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 550 migliaia (Euro 570 migliaia al 31 dicembre 2017) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
<b>Editoria libraria:</b>		
- Magazzino Mondadori	132	144 (a)
- Ageas	21	24
- Distributori Press-DI	-	9 (a)
<b>Prodotti audiovisivi:</b>		
- Normal Trade	397	393 (b)
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>550</b>	<b>570</b>

(a) In conto deposito presso i magazzini degli editori

(b) In conto deposito presso i magazzini dei distributori Normal Trade

### 12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 109.452 migliaia (Euro 118.134 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Crediti fatturati	27.670	42.031
Crediti accertati (*)	89.623	82.669
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(18.330)	(17.163)
Verso controllante	7.761	9.018
Verso società Sorelle	2.728	1.579
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>109.452</b>	<b>118.134</b>

(\*) di cui Euro 51.030 migliaia per servizi speciali da convenzioni.

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	51.360
Crediti verso clienti	65.933
Crediti verso controllante	7.761
Crediti verso controllate, collegate e sorelle	2.728
Fondi svalutazione crediti	(18.330)
<b>Totale</b>	<b>109.452</b>

Di seguito il dettaglio dei crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 51.360:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>
Contributo da riversare a San Marino RTV	3.098
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	2.115
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	11.346
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.509
Altri crediti fatturati per convenzioni	330
<b>Totale</b>	<b>51.360</b>

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, anche non scaduti con l'esclusione dei rapporti verso la Controllante.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di Euro 18.330 migliaia (Euro 17.136 migliaia al 31 dicembre 2017):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Assorbimenti</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Effetto IFRS 9</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>
Fondo svalutazione crediti fatturati	(7.073)	425	293	(997)	(741)	(8.093)
Fondo svalutazione crediti accertati	(8.985)	88	118	(108)	-	(8.887)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.105)	-	2	(247)	-	(1.350)
<b>Fondi svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(17.163)</b>	<b>513</b>	<b>413</b>	<b>(1.352)</b>	<b>(741)</b>	<b>(18.330)</b>

L'analisi effettuata sui crediti accertati non ha comportato ulteriori variazioni del fondo derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a Euro 5.258 migliaia (Euro 3.706 migliaia al 31 dicembre 2017) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

### 12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 134.862 migliaia (Euro 136.440 migliaia al 31 dicembre 2017), presentano un decremento di Euro 1.578 migliaia. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	134.862	136.440
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>134.862</b>	<b>136.440</b>

### 12.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti tributari per imposte correnti sul reddito, presentano un saldo pari a zero (Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Crediti v/Erario per Irap	-	108
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>108</b>

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

### 12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 1.679 migliaia (Euro 2.753 migliaia al 31 dicembre 2017) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Semestre chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.390	1.804
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	10	49
Crediti verso il personale	21	23
Crediti per IVA fornitori UE	11	10
Risconti attivi	112	521
Altri crediti	270	481
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.679</b>	<b>2.753</b>

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 135 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2017) non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

## 12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari Euro 2.368 migliaia (Euro 1.181 migliaia al 31 dicembre 2017) corrispondente ad un c/c bancario utilizzato per i movimenti in USD; la rimanente gestione della liquidità viene effettuata in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

## 13 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2018	Semestre chiuso al 31 dicembre 2017
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.320</b>	<b>10.320</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>2.064</b>	<b>1.638</b>
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.485	1.485
<b>Totale altre riserve</b>	<b>90.291</b>	<b>90.291</b>
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(135)	(145)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	11.311	11.982
<b>Totale utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>14.879</b>	<b>16.281</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>117.554</b>	<b>118.530</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

### Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 2.064 migliaia ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

### Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 90.291 migliaia (Euro 90.291 migliaia al 31 dicembre 2017) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 14.879 migliaia (Euro 16.281 migliaia al 31 dicembre 2017) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: Euro 88.955 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2017);
- riserva da prima adozione degli IFRS: in riduzione del patrimonio netto per Euro 149 migliaia, come già dettagliato nel bilancio approvato al 31 dicembre 2015;
- altre riserve: per Euro 1.485 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2017), includono una riserva straordinaria per Euro 53 migliaia e altre riserve per Euro 1.431 migliaia;

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di Euro 135 migliaia (Euro 145 migliaia al 31 dicembre 2017);
- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di Euro 741 migliaia per l'applicazione dell'IFRS 9 (vedi nota 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15");
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per Euro 4.444 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2017);
- utile dell'esercizio per Euro 11.311 migliaia (Euro 11.982 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.320</b>				
Riserve di capitale:					
<b>Riserva legale</b>	<b>2.064</b>	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.485	1 - 2 - 3	1.485	-	-
<b>Totale altre riserve:</b>	<b>90.291</b>				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(135)		(135)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
<b>Totale Utili portati a nuovo:</b>	<b>3.568</b>				
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>11.311</b>	1 - 2 - 3	11.311	-	24.829
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>117.554</b>		<b>107.234</b>	-	<b>24.829</b>
Quota non distribuibile:					
- Riserva legale			(2.064)		
<b>Totale distribuibile</b>			<b>105.170</b>		

*Legenda*

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

## 14 Passività non correnti

### 14.1 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.029 migliaia (Euro 1.078 migliaia al 31 dicembre 2017), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.078</b>	-	<b>1.081</b>	<b>6</b>
Costo corrente per piani a contributi definiti	338	-	337	-
Interessi passivi	15	-	12	-
Rivalutazioni:				
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(9)	-	(14)	-
+ Effetto dell'esperienza passata	(1)	-	2	-
Benefici pagati	-	-	(233)	(6)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(338)	-	(353)	-
Altri movimenti	(54)	-	246	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>1.029</b>	-	<b>1.078</b>	-
<b>Totale passività netta</b>	<b>1.029</b>	-	<b>1.078</b>	-

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(338)	(337)
Interessi passivi (attivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(15)	(12)
Totale interessi passivi (attivi) netti	(15)	(12)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(15)	(12)
<b>Totale</b>	<b>(353)</b>	<b>(349)</b>
di cui rilevato nel costo lavoro	(338)	(337)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(15)	(12)

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(9)	14
- effetto dell'esperienza passata	(1)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(10)</b>	<b>12</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
<b>Assunzioni finanziarie</b>		
Tassi di attualizzazione:		
. TFR	1,43%	1,41%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*):		
. TFR	2,625%	2,625%
<b>Assunzioni demografiche</b>		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	3,90%	3,90%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%
*Inflazione inclusa		

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	<i>Sensitivity</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	+0,50%	982	1.023
	-0,50%	1.081	1.139

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	<i>TFR - Pagamenti previsti</i>
Erogazioni previste al 31.12.2019	29
Erogazioni previste al 31.12.2020	22
Erogazioni previste al 31.12.2021	22
Erogazioni previste al 31.12.2022	74
Erogazioni previste al 31.12.2023	94
Erogazioni previste dal 1.01.2024 e anni successivi	973

## 14.2 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 1.870 migliaia (Euro 1.710 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2018
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	403	-	(16)	-	387
- rischi diversi	1.023	156	(41)	(20)	1.118
- costi competenze maturate	149	207	(101)	(49)	206
- resi editoria libraria	80	144	(80)	-	144
- controversie legali	50	-	-	(40)	10
- oneri diversi	3	-	-	-	3
- fondo ISC agenti	2	-	-	-	2
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.710</b>	<b>507</b>	<b>(238)</b>	<b>(109)</b>	<b>1.870</b>

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi connessi alle somme percepite da parte di specifiche associazioni di categoria con riferimento ai diritti Home Video.

### 14.3 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 11.3 "Attività per imposte anticipate", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 23 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2017) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate	173	156
Passività per imposte differite	(150)	(139)
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>23</b>	<b>17</b>

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2017	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2018
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(139)	(11)	-	-	(150)
<b>Imposte differite</b>	<b>(139)</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(150)</b>
Valutazione cambi	156	17	-	-	173
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>156</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>173</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

## 15 Passività correnti

### 15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 133.507 migliaia (Euro 139.189 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori	34.760	37.489
Debiti verso controllante	84.538	85.706
Debiti commerciali verso sorelle	5.020	4.132
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>124.318</b>	<b>127.327</b>
Debiti verso controllante	3.780	3.495
Debiti verso istituti di previdenza sociale	689	476
Altri debiti verso il personale	1.378	1.163
Acconti	2.824	6.013
Ratei/risconti per commissioni e interessi	8	246
Altri debiti tributari	307	274
Altri debiti	203	195
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>9.189</b>	<b>11.862</b>
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti</b>	<b>133.507</b>	<b>139.189</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 124.318 migliaia, diminuiscono di Euro 3.009 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 1.378 migliaia (Euro 1.163 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Ferie non fruita	346	317
Mancati riposi compensativi	48	45
Accertamento retribuzioni	637	608
Incentivazioni all'esodo	116	-
Quote maturate da corrispondere	231	193
<b>Totale debiti verso il personale</b>	<b>1.378</b>	<b>1.163</b>

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 689 migliaia (Euro 476 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Debito verso INPS	245	252
Debito verso ENASARCO	10	5
Debiti Accertati	198	202
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	209	12
Debito verso ALTRI	27	5
<b>Debiti verso istituti di previdenza sociale</b>	<b>689</b>	<b>476</b>

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

## 15.2 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 228 migliaia (pari a zero al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Debiti per IRAP	228	-
<b>Totale debiti per imposte correnti sul reddito</b>	<b>228</b>	<b>-</b>

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 4.375 migliaia, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.9 "Imposte sul reddito".

## 16 Conto economico

### 16.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Ricavi da sponsorizzazione eventi	137	128
Cessione di diritti	76.518	70.550
Servizi speciali da convenzioni	39.916	39.913
Altri ricavi	13.192	16.173
<b>Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>129.763</b>	<b>126.764</b>
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(80.563)	(75.247)
<b>Totale ric. delle vend. e prestazioni</b>	<b>49.200</b>	<b>51.517</b>

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per Euro 16.681 migliaia, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per Euro 18.001 migliaia e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 129.763 migliaia e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a Euro 80.563 migliaia (Euro 75.247 migliaia al 31 dicembre 2017) dei quali Euro 61.958 migliaia verso Rai S.p.A., Euro 9.900 migliaia verso Rai Cinema S.p.A. e Euro 8.705 migliaia verso terzi.

#### Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2018 pari a Euro 76.518 migliaia (Euro 70.550 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Cessione di diritti su programmi	44.884	36.815
Cessione diritti da edizioni musicali	9.118	8.716
Cessione passaggi a Rai	2.732	3.381
Ricavi per la commercializzazione Canali	19.237	21.108
Altri	547	530
<b>Ricavi per cessione diritti lordi</b>	<b>76.518</b>	<b>70.550</b>
Quote terzi	(40.468)	(33.793)
<b>Totale cessione diritti</b>	<b>36.050</b>	<b>36.757</b>

MF

## Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2018 sono pari a Euro 39.916 migliaia (Euro 39.113 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Trasmissioni in lingua tedesca	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	11.346	11.346
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.609	2.605
Offerta televisiva per l'estero	6.730	6.731
<b>Ricavi per cessione diritti lordi</b>	<b>39.916</b>	<b>39.913</b>
Quote terzi	(33.881)	(33.877)
<b>Totale servizi speciali da convenzioni</b>	<b>6.035</b>	<b>6.036</b>

## Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2018 sono pari a Euro 13.192 migliaia (Euro 16.173 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Azioni informative ai fini istituzionali	7.158	6.031
Servizi di diffusione del digitale terrestre	-	2.481
Servizi telefonici	279	792
Altri	5.755	6.869
<b>Altri ricavi lordi</b>	<b>13.192</b>	<b>16.173</b>
Quote terzi	(6.214)	(7.577)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>6.978</b>	<b>8.596</b>

## 16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2018 pari a Euro 569 migliaia (Euro 588 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) includono rimborsi e ricavi residuali.

## 16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari ad Euro 322 migliaia (Euro 780 migliaia per l'esercizio 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Acquisti di materiale	302	209
Variazione delle rimanenze	20	571
<b>Totale acquisti materiali di consumo</b>	<b>322</b>	<b>780</b>

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 22.339 migliaia (Euro 28.189 migliaia per l'esercizio 2017) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. La diminuzione di Euro 5.850 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta al venir meno di alcune iniziative economiche che per la loro realizzazione avrebbero previsto il sostenimento di specifici costi.

I Costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 70 migliaia ed ai Sindaci per Euro 89 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Edizione montaggio e doppiaggio	6.009	9.403
Servizi diversi e pubblicità	1.949	2.974
Servizi dalla Capogruppo	3.152	3.280
Servizi vari di produzione	2.538	3.295
Noleggi e affitti	1.959	2.709
Diritti di ripresa	2.218	2.211
Utilizzazione materiale filmato	2.606	2.954
Altri servizi	1.380	1.777
Lavoro autonomo	1.529	1.483
Personale interinale e distaccato	1.577	969
Diritti di utilizzazione	658	894
Agenti	597	622
Sopravvenienze nette	220	589
Consulenze	517	541
Assistenza ai servizi informativi	494	841
Amministratori e sindaci	159	126
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(5.223)	(6.479)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>22.339</b>	<b>28.189</b>

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano a Euro 24 migliaia.

Gli altri costi ammontano complessivamente a Euro 1.298 migliaia (Euro 1.354 migliaia per l'esercizio 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	887	917
Sopravvenienze nette	119	101
Altri	292	336
<b>Totale altri costi</b>	<b>1.298</b>	<b>1.354</b>

## 16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 7.864 migliaia (Euro 7.778 migliaia per l'esercizio 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Salari e stipendi	5.865	5.608
Oneri sociali	1.705	1.576
Accantonamento TFR	338	336
Trattamenti di quiescenza e simili	100	101
Incentivazioni all'esodo	115	-
Recuperi di spesa	(50)	(53)
Sopravvenienze	(244)	173
Altri	35	37
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.864</b>	<b>7.778</b>

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 14.1 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

<i>(n. dipendenti)</i>	<b>Media dell'esercizio</b>	
<b>Categoria</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Dirigenti	7	7
Quadri	28	28
Impiegati t.i.	57	61
Impiegati t.d.	11	12
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>108</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

## 16.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce, di nuova introduzione, rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettiva dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39, come già precisato nella nota n. 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15", cui si rinvia.

Le svalutazioni delle attività finanziarie pari a Euro 939 migliaia, accolgono i valori relativi alle svalutazioni dei crediti verso clienti.

## 16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 340 migliaia (Euro 277 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Attività immateriali:		
Programmi	142	151
Marchi	-	1
<b>Totale ammortamenti attività immateriali</b>	<b>142</b>	<b>152</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>142</b>	<b>152</b>
Programmi in corso	-	71
Crediti immobilizzati	198	243
Crediti commerciali	-	(189)
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>198</b>	<b>125</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>340</b>	<b>277</b>

## 16.7 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 137 migliaia per l'esercizio 2018 (Euro 203 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), sono determinati da accantonamenti per Euro 156 migliaia al netto di rilasci pari a Euro 19 migliaia.

## 16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 93 migliaia (Euro 3.546 migliaia per l'esercizio 2017), composti da proventi per Euro 569 migliaia e oneri per Euro 476 migliaia, si riferiscono principalmente a utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.

## 16.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 5.311 migliaia (Euro 5.090 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
IRES	4.375	4.340
IRAP	975	760
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>5.350</b>	<b>5.100</b>
Imposte differite passive	11	73
Imposte differite attive	(17)	(78)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(6)</b>	<b>(5)</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>(33)</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>5.311</b>	<b>5.090</b>

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</b>
Utile prima delle imposte	16.622	17.072
Aliquota fiscale IRES	24%	24%
Onere fiscale teorico	3.989	4.097
Imposte relative a esercizi precedenti	(33)	(5)
Differenze fiscali	380	238
Aliquota fiscale IRAP	4,80%	4,79%
IRAP	975	760
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>5.311</b>	<b>5.090</b>

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 32%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico, in termini di fiscalità corrente, causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

## 17 Altre informazioni

### 17.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli *assets* della Società.

## 17.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

## 17.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
<b>Impegni</b>		
Diritti sportivi	-	160
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	829	837
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	347	402
<b>Totale impegni</b>	<b>1.176</b>	<b>1.399</b>

## 18 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Altre attività non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	4	-	4	8
Al 31 dicembre 2017	13	-	12	25
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	134.862	-	-	134.862
Al 31 dicembre 2017	136.440	-	-	136.440
<b>Crediti commerciali correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	7.761	-	2.543	10.304
Al 31 dicembre 2017	9.018	-	1.391	10.409
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	5	-	-	5
Al 31 dicembre 2017	6	-	-	6
<b>Benefici ai dipendenti</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	(14)	-	(14)
Al 31 dicembre 2017	-	(14)	-	(14)
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 31 dicembre 2018	(84.538)	-	(8.118)	(92.656)
Al 31 dicembre 2017	(85.706)	-	(7.230)	(92.936)
<b>Altri debiti e passività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2018	(3.780)	(66)	(199)	(4.045)
Al 31 dicembre 2017	(3.473)	(67)	(1)	(3.541)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>				
Al 31 dicembre 2018	(57.445)	-	(7.424)	(64.869)
Al 31 dicembre 2017	(54.777)	-	(6.402)	(61.179)
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
Al 31 dicembre 2018	(297)	-	20	(277)
Al 31 dicembre 2017	(464)	-	20	(444)
<b>Costi per acquisti di materiale di consumo</b>				
Al 31 dicembre 2018	(110)	-	-	(110)
Al 31 dicembre 2017	(109)	-	-	(109)
<b>Costi per servizi</b>				
Al 31 dicembre 2018	(95)	(7)	(1.494)	(1.596)
Al 31 dicembre 2017	1.348	(6)	(1.749)	(407)
<b>Altri costi</b>				
Al 31 dicembre 2018	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2017	(3)	-	-	(3)
<b>Costi per il personale</b>				
Al 31 dicembre 2018	31	(249)	(103)	(321)
Al 31 dicembre 2017	41	(233)	(125)	(317)
<b>Proventi finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	(1.207)	-	-	(1.207)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

MF

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

### **18.1 Accordi commerciali**

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

### **18.2 Accordi di natura finanziaria**

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

### **18.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai**

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

### **18.4 Consolidato Fiscale**

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta chiuso 31 dicembre 2020.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a Euro 3.385 migliaia al 31 dicembre 2018.

## 18.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2018. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

## 18.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

## 19 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non ci sono eventi di rilievo da segnalare.

## 20 Appendice

### 20.1 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
<b>A. Liquidità (A+B+C)</b>	-	-
<b>C. Crediti finanziari correnti</b>	134.862	136.440
<b>D. Altre disponibilità liquide</b>	2.368	1.181
<b>E. Indebitamento finanziario corrente</b>	2.368	1.181
<b>F. Posizione finanziaria corrente netta (E)+(C)</b>	137.230	137.621
<b>G. Posizione finanziaria netta (F)</b>	137.230	137.621

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

## 20.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### RAI SpA - Bilancio al 31/12/2017 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

#### *Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2017*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Attività materiali	877.147
Attività immateriali	435.721
Partecipazioni	919.241
Attività finanziarie non correnti	4.586
Altre attività non correnti	8.420
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.245.115</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>751.301</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.996.416</b>
Capitale sociale	242.518
Riserve	587.181
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.304)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>808.395</b>
Passività finanziarie non correnti	372.825
Benefici per i dipendenti	457.462
Fondi per rischi ed oneri non correnti	156.203
Passività per imposte differite	47.809
Altri debiti e passività non correnti	1.969
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.036.268</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.151.753</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.188.021</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>2.996.416</b>

### **Prospetto di conto economico complessivo**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>
Totale ricavi	2.443.920
Totale costi	(2.541.254)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(97.334)</b>
Proventi finanziari	87.044
Oneri finanziari	(14.176)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(490)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(24.956)</b>
Imposte sul reddito	30.484
<b>Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)</b>	<b>5.528</b>
<hr/>	
Componenti del Conto Economico Complessivo	3.398
<hr/>	
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>8.926</b>

### **20.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 124 del 04 agosto 2017 (Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche) si segnala che nel corso del 2018 la Società ha incassato i seguenti contributi:

<b>Ente erogante</b>	<b>Contributo incassato nell'esercizio</b>	<b>Importo</b>
Regione Autonoma della Sardegna	Tutela minoranze linguistiche anno 2017	100.000
Regione Autonoma della Sardegna	Progetto "La Pimpa parla Sardo"	32.960
<b>Totale Erogazioni</b>		<b>132.960</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

## 21 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 11.311.221,24, nonché la Relazione sulla gestione.

Per la destinazione dell'utile pari a Euro 11.311.221,24 si rimanda alle decisioni dell'Azionista considerando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

